



Media Casa
Fidone Sofia Maria
Via Negrelli, 6 - SCICLI
Tutti i servizi immobiliari
mutui prima casa-associato FIRAP
Tel. 0932 833358 - 834208

Il Giornale di Scicli

QUINDICINALE

www.ilgiornalediscicli.it

Anno XXXVI n. 22 - € 1,20 - 2 dicembre 2012

Poste Italiane S.p.A. - spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DR/CBPA - Ragusa - ROC N° 12627



Non veste l'ambiente...
lo crea.
SCICLI - C.da Gurgazzi
Telefax 0932-834120

All'interno

Appuntamento
Due giorni
per parlare di
turismo



A pagina 3

Personaggi
Scompare Don
Francesco Viola
Fu parroco del
Carmine negli anni '80



Un ricordo di Ignazio La China
a pagina 5

La nota

Il processo sui cani killer

Ci colpisce una particolarità in una seduta processuale sulla vicenda dei cani killer al Pisciotto, che si è tenuta recentemente al Tribunale di Modica. Una petizione di cittadini al Comune di Scicli del 2007 chiedeva conto e ragione della presenza dei cani e nel contempo del pericolo sempre più evidente che essi rappresentavano in quel territorio. A quella petizione, stando a quanto emerso dalla testimonianza di un funzionario dei Nas, non fu praticamente dato alcun seguito.

La cosa può darsi che non abbia, nel corso del processo, alcuna importanza, ai fini delle responsabilità penali, ma è indicativa di un atteggiamento e di un metodo assai comune nella pubblica amministrazione: non dare importanza ai documenti che vengono dalla base. Fare insomma spallucce soprattutto da parte di funzionari e impiegati e conservare in un cassetto, in un fascicolo, le tante carte di una burocrazia che non cambia neppure di fronte ad un pericolo.

Regolamento urbano Via Mormina Penna

Ancora tante firme per la petizione a favore del centro storico. Firmano tra gli altri l'ex sindaco Bartolomeo Falla, Kurt Belluta, il dott. Rodolfo Pisani, Luca Burruano, la gallerista Francesca Forni.



A pagina 2 il secondo
elenco di adesioni.

La Corte dei Conti minaccia il dissesto

Se entro il 16 dicembre il Comune non adempie alle misure correttive richieste, si prevede la procedura commissariale per la delibera di dissesto finanziario.

Intanto, la Maggioranza, approva il Bilancio di Previsione 2012.

Mercoledì 28 novembre- finalmente- è stato approvato il Bilancio di previsione 2012, del comune di Scicli. A votarlo, i consiglieri di maggioranza, tranne Ficili che esce dall'aula, così come hanno fatto i consiglieri d'opposizione. Vota a favore, anche il consigliere Verdramme. Dopo lunga gestazione e difficile quadra dei conti (è la terza proposta di bilancio, essendo state le prime due respinte dal Collegio dei revisori), lo strumento primo di programmazione economica e finanziaria dell'Ente, viene approvato con parere favorevole ma con "riserva" su vari punti, da parte dei revisori. Ed è proprio su questo punto, la sera della discussione in Consiglio, che non c'è stata chiarezza- come chiedevano alcuni esponenti dell'opposizione-; come non c'è stata risposta convincente e opportuna, sull'ammontare dei "residui attivi", dati per 45 milioni di euro, per i quali, lo stesso sindaco Susino, aveva chiesto, in data 22 novembre scorso, a tutti i capi-settori e funzionari, di farne ricognizione; ricognizione, e meglio accertamenti, s'è capito, che ancora sono appena avviati, in quanto l'operazione è piuttosto complessa. Ma purtroppo, la vicenda dei "residui attivi", ancora dentro questo Bilancio, a fare massa notevole tra le Entrate, è uno dei punti su cui, nelle settimane scorse, ovvero il 16 novembre, in una lunga nota della Corte dei Conti di Palermo, si chiedono numerosi chiarimenti, "in relazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e sul rendiconto 2010"; così nella delibera n. 350/2012, adottata dalla Sezione di controllo, e relativa all'adunanza del 24/10/2012. Ma di questa "spada di Damocle", puntata sul comune di Scicli, che rischia il "dissesto", qualora entro il 16 dicembre prossimo, non sarà dato seguito motivato e convincente, a tutti "i rilievi di criticità" che la Corte dei Conti ha sollevato, mercoledì sera non si è voluto parlare; anzi, la questione, è stata scansata dall'Amm. e dalla maggioranza, come fosse altro rispetto al Bilancio da approvare; e mentre più volte, dai banchi dell'opposizione, si indicava come possibile via d'uscita, alla grave situazione debitoria del Comune, la dichiarazione di pre-dissesto; con un "piano di rientro in cinque anni", così come - del resto - è stato fatto a Modica, circa un mese addietro, di sicuro più indebitata

continua a pag. 3

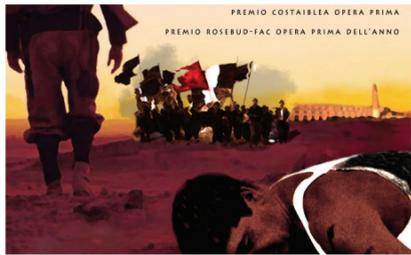


Piano Triennale O.P. Approvato, ma...

Cultura

Il Costabilea dal 6 al 9 dicembre.

La manifestazione si tiene al Cinema Lumière di Ragusa. Vito Zagario firma la direzione.



Alle pagine 7 e 10

Una vivace seduta consiliare con qualche problema all'interno della stessa maggioranza. Ma alla fine il Piano Triennale per le Opere Pubbliche è approvato. Tanti i milioni che ci vorrebbero per realizzare anche solo una minima parte del lungo elenco. L'Amministrazione ha posto delle priorità che privilegiano la messa in sicurezza di diverse strutture cittadine.

Il servizio a pagina 3

Le Primarie del Pd

Una grande partecipazione di popolo, le primarie del centrosinistra, domenica 25 novembre. Oltre 3 milioni di elettori, pazientemente in fila per esprimere il proprio voto, questo il commento comune, sentito a caldo, a chiusura dei seggi, da parte dei candidati, come dei vari commentatori negli studi televisivi. Una bella prova di democrazia, che domenica, 2 dicembre, si auspica possa ripetersi, in scena il ballottaggio più appassionante-politicamente parlando-, dentro le primarie con vere regole e trasparenti, che il centrosinistra abbia mai organizzato: Bersani, segretario del PD, Renzi, sindaco di Firenze in carica, in quota allo stesso PD. Ballottaggio largamente previsto, perché cinque candidati, tutti degnissimi di essere votati, si sapeva che avrebbero spalmatato il consenso del primo turno; sicché la riprova del secondo turno, che sancirà la vittoria, di chi dovrà presentarsi alle politiche, come candidato premier, rafforza ancora la democraticità delle regole che i vari candidati hanno sottoscritto nella Carta degli Intenti. Va da sé, che senza questo bal-

continua a pag. 2



Gioielleria
C. Floriddia

C.so Garibaldi, 24/28
SCICLI - Tel. 0932 931743

SECTOR
NO LIMITS

Folklore

Canzoncine all'Immacolata

E' una delle tradizioni più belle che Scicli mantiene fino ai nostri giorni. La sera prima delle due feste la città canta l'omaggio alla Madonna Immacolata.

Una partecipazione corale che coinvolge giovani e anziani in quella che è considerata l'apertura delle feste di fine anno.

Il prof. Bruno Decaro ripercorre la storia dell'evento popolare.

Alle pagine 6/7



RANDAZZO
CENTRO VISTA
PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38

CENTRO SPECIALISTA
VARILUX
2012

essilor
eyecode
Una tecnologia essilor
UNICO CENTRO A SCICLI
CENTER



Si dice in giro che...

Gruppo Stradanuova

Si dice in giro che diversi uomini politici locali abbiano sentito il bisogno di andare a votare per le primarie del Pd. A fare la fila il Sindaco Susino, l'ex pidiellino (ma forse lo è ancora) Vincenzo Pacetto, la consigliera IDV Bernadetta Alfieri. La sinistra riserva sempre sorprese.

Si dice in giro che l'assessore Nichetta Celestre vorrebbe partecipare alle riunioni di giunta per via telematica, essendo la stessa al nord Italia per motivi di lavoro. La cosa non sarebbe possibile per i troppi "naviganti" nella rete internet di Palazzo di città, a tutte le ore.

Si dice in giro che Guglielmo... si sia arrabbiato parecchio per gli interventi delle opposizioni al suo emendamento per una rotatoria nelle vicinanze della casa estiva, ed abbia fatto scendere

in campo la solidarietà del "Territorio" (il partito, naturalmente).

All'inizio della legislatura, l'Amministrazione diceva che il "dissesto finanziario" era solo nella mente dei consiglieri di opposizione. Adesso si dice in giro che è colpa delle opposizioni se il Comune rischia il predissesto. Un domani, se cadrà il Consiglio comunale, si potrà dire in giro che la colpa è stata della Corte dei Conti. Della serie "Le colpe degli altri".

Si dice in giro che la Puppato al seggio centrale di Scicli abbia riportato due voti alle Primarie del Pd. Di un voto è certa (Franco Susino), del secondo si cerca l'autore.

Allegria...
Rocco approva
un bilancio!

Petizione a favore del centro storico

Secondo elenco

Pubblichiamo un secondo elenco relativo alle adesioni al documento proposto da alcune associazioni culturali della città e dal GdS. Francesca Forni, Bartolomeo Schembri, Kurt Belluta, Luca Burrano, Rodolfo Pisani, Angelo Manenti, Rosetta Tesini, Franco Ragazzo, Giuseppe Timperanza, Ignazio Ventura, Carmelo Trovato, Salvatore Lutri, Guglielmo Mormina, Carlo Giglio, Giovanna Autieri, Margherita La China, Giovanni Portelli, Sergio Trovato, Daniela Fiorilla, Anna Pace, Cettina Cannata, Concetta Cuffaro, Maria Marino, Giovanni Sarto, Bartolomeo Falla, Giuseppe Savarino, Giovanni Pisani.

La petizione può essere sottoscritta presso il Movimento Vitaliano Brancati oppure sul sito web de Il giornale di Scicli www.ilgiornalediscicli.it.

Piano Triennale Opere Pubbliche Approvato, ma non ci sono i soldi

Tante opere nel 2013 attenzione per gli edifici scolastici e per i ponticelli sui torrenti. Inserita naturalmente la piscina a lungi. I dubbi vengono per i finanziamenti.

Sono 267 i progetti inclusi nell'elenco del Piano Triennale delle Opere Pubbliche approvato recentemente dal Consiglio comunale di Scicli. Una lunga elencazione di opere pianificate, naturalmente sulla carta, e che vede sfuggire già un anno, il 2012, tenuto conto che siamo già all'inizio di dicembre. Laboriosa l'approvazione del documento finale, visto che la Maggioranza ha avuto qualche problema al suo interno. Il piano non ha avuto la firma dei consiglieri Vindigni e Ficili; ha invece votato a favore l'indipendente Bartolo Venticinque. Contro le opposizioni di centrosinistra.

Da anni quando si parla del "Piano triennale delle Opere Pubbliche" si fa riferimento al cosiddetto libro dei sogni. In effetti se andiamo a spulciare l'elenco delle opere, è facile imbattersi in progetti che da decenni vediamo scritti solo sulla carta. Si dirà: ma è necessario l'inserimento, se si vuole nutrire almeno una speranza di avvio del procedimento burocratico. Motivazione - se si permette - opinabile.

Ma andiamo ai contenuti più concreti del Piano dentro cui l'Amministrazione Susino ha voluto dare delle priorità e presentato degli emendamenti che collocano tante opere nel 2013. Si tratta di progetti di manutenzione, di recupero urbano, di edilizia scolastica, di messa in sicurezza di ponticelli dell'area urbana:

-Vasca di accumulo d'acqua potabile Croce/San Marco (Por Sicilia)
-Recupero e valorizzazione Case Popolari quartiere Iungi (Por Sicilia)
-Cimitero cittadino, illuminazione votiva (Privati-Project Financing)



-Piano di recupero località Zagarone (rete fognaria e idrica, illuminazione, viabilità verde e arredo urbano) (Por Sicilia Euro 2 milioni e 800 mila)
-Campo Polivalente coperto -Io gioco legale (Ministero euro 500 mila)
-Miglioramento sismico ponte di S. Teresa (Protezione Civile Regione Sicilia)
Interventi sugli edifici scolastici:
-Manutenzione e impianto FV + ascensore alla Lipparini (PO Fesr Sicilia, quasi 350 mila euro)
-Manutenzione e impianto FV + sostituzione infissi Istituto comprensivo di Cava d'Aliga (PO Fesr)
-Manutenzione e impianto FV + antincendio 2° Circolo San Nicolò (PO Fesr Sicilia)
-Miglioramento sicurezza 2° Circolo San Nicolò (Ministero delle Infrastrutture)
Miglioramento sicurezza Istituto Don Milani Iungi (Ministero Infrastrutture)
Miglioramento antisismico Ponticello tra via Castellana, via Ispica e Chiesa San Bartolomeo (Regione Siciliana-Protezione

Civile. 100 mila euro)
Miglioramento antisismico contrada Fontanelle, a protezione della condotta idrica di collegamento "Salto di lepre", Serbatoio via Monti (Regione Siciliana-Protezione Civile)
Rimangono annualità 2012 le seguenti opere:
-Urbanizzazione primaria del piano attuativo zona D2 del PRG del Comune di Scicli, c.da Timperosse (1° stralcio);
-Completamento e riqualificazione Zona artigianale c.da Zagarone - Centro Servizi
-Ricostruzione della spiaggia compresa tra Arizza e Spinasantata (1° stralcio)
-Lavori di adeguamento di un fabbricato da adibire a trattamento e magazzinaggio del prodotto sbarcato, miglioramento della qualità delle strutture a terra. Donnalucata
-Realizzazione della piscina comunale (dovrà essere realizzata con i fondi della Regione Siciliana)
-Ristrutturazione e riqualificazione Asilo Nido del quartiere Iungi.

Parlavamo all'inizio di libro dei sogni anche in rapporto a quella che è la situazione disastrosa del bilancio comunale e della spending review in atto da parte dello Stato e della Regione. Sarà difficile avere soldi. Ciò nonostante nel Piano triennale leggiamo uno schema riassuntivo relativo alle "Fonti di finanziamento". Per il 2012 si parla di una disponibilità finanziaria di oltre 63 milioni di euro (entrate aventi destinazione vincolata per legge), di quasi 2 milioni e mezzo di euro come "Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo", oltre 93 milioni di euro come entrate acquisite mediante apporti di capitali privati. Zero disponibilità finanziaria, invece, da Entrate di immobili ex art.19 L.n.109 e Stanziamenti di bilancio+oneri urb.+alienazione beni.
Non pubblichiamo, naturalmente, tutto l'elenco delle 267 "Opere" perchè lo riteniamo inutile e comunque c'è sempre il sito del Comune di Scicli cui si può accedere per eventuali consultazioni. **F.C.**

Lettera

Ma come si faceva, una volta, senza telecamere?

Leggendo il vostro articolo sugli orrendi pali della videosorveglianza da sostituire (perché non da eliminare? non sia mai...), mi vengono in mente due riflessioni, a mio avviso importanti:

- in una società che si dice democratica, si deve "per forza" videosorvegliare il territorio? non dovrebbe essere "nostro", il territorio, cioè dei cittadini? non ci fidiamo di noi stessi, allora: tragico, a dir poco! evidentemente, lo stato non siamo noi... ed in passato (qualche decennio fa), come si faceva, senza telecamere? mi pare che le cose andavano bene lo stesso, no?

- di infrastrutture orrende in città (dappertutto, mica solo a Scicli: per esempio, nel centro storico della città in cui vivo...) ci sono anche i vetustissimi impianti elettrici aerei, con bruttissimi ed antiquati cavi e relativi accessori in aria e lungo i muri: perché chi di dovere (forse Enel & Co., in primis?) non pensa ad *interrarli* quanto prima (come in periferia)? sempre nella visione di città moderne e sostenibili... ma nessuno ha mai notato queste cose?

A proposito, molto bella la vostra intervista a Giorgio Agamben, che ha davvero colto nel segno... :-)

Sven (un vostro amico "siculo-svedese")
Pavia

dalla prima

Le Primarie del Pd

lottaggio, Bersani avrebbe già vinto. Queste primarie, dopo il voto siciliano dell'ottobre scorso, nel quale è prevalso l'astensionismo (oltre il 52%), dimostrano invece la voglia di partecipare alla vita politica, quando la politica si presenta come questione seria e credibile. E' quello che dovrebbe accadere anche nel centrodestra, per avere un plausibile sistema bipolare e affidabile. Ma qui, ancora, troppe le incertezze e il buio in cui i partiti annaspiano. Bersani e Renzi, dunque; da una parte la "forza tranquilla" di buona esperienza alle spalle, dall'altra, l'innovatore, che con audacia, si propone nella sfida; e anche se Bersani è dato vincente, avendo oltre 9 punti di vantaggio, la partita è aperta, affidata a chi ha già votato al primo turno, la differenza la faranno i voti di Vendola, in quanto più consistenti, ma anche quelli di Tabacci e della Puppato. Che vinca l'uno o l'altro non è indifferente, né per il PD, né per tutto il centrosinistra; però questa narrazione, avverrà nel tempo. Nei giorni scorsi, un osservatore politico, ha così commentato: - il PD e la sua coalizione hanno tre punte: Bersani, Renzi, Vendola-. Un auspicio, forse, di unità a sinistra.

Per la cronaca, riportiamo alcuni dati relativi al primo turno: intanto in Sicilia- come in altre regioni meridionali- Bersani stravinca col 51,90%, rispetto al 29,99% di Renzi. Risultati meno distanziati nella nostra provincia, dove Bersani raccoglie 3036 voti (il 44,2%), contro i 2770 di Renzi al 36%. Vendola si attesta al 17%, la Puppato al 2%, Tabacci al 3%. Quest'ultimo, ad esempio, è primo a Chiaramonte. Spigolando tra i dati, notiamo anche che Renzi, a Pozzallo, doppia Bersani (il suo tour, qualche settimana addietro, gli è stato utile), con 307 voti contro 146, e i 155 di Vendola che si attesta al secondo posto. Ma Renzi vince anche a Modica, con 419 voti, contro i 360 di Bersani, mentre a Scicli è avanti Bersani, con 277 voti, inseguito da Renzi che ne riporta 247. A Ragusa città, la forbice Bersani-Renzi, in termini di numeri e percentuali, è stata anche più stretta: il primo 653 voti, il secondo 646. Domenica 2 dicembre, la partita si riapre. Accada quel che deve accadere.



SCICLI
La
PIAZZA
delle
MERAUVIGLIE

DOMENICA
9/16 DICEMBRE

ARTE
CULTURA
EVENTI
PASSEGGIATE BAROCHE
SHOPPING E DEGUSTAZIONI



35 anni Gds

Turismo: perchè un convegno

E' sotto gli occhi di tutti la grave crisi della serricoltura dell'area iblea e della nostra in particolare. Il settore trainante dell'economia che non trova una via d'uscita nel tunnel della recessione in atto. Eppure ci sono stati anni di grande euforia, sviluppo crescente di strutture private e arrivo di ricchezze impreviste. Anni di produzioni larghe e di successo che facevano gridare, giustamente, al miracolo della provincia di Ragusa. I mesi che invece viviamo adesso, per quel settore, sono di profonda difficoltà: fallimenti di aziende piccole e grandi, difficoltà a tenere la manodopera, crollo dei nostri prodotti nei mercati locali e nazionali. Ad un tratto ci si accorge che la serricoltura è forse alla fase finale o comunque di grande pericolo.

Negli ultimi anni un altro settore cerca di svilupparsi, non certo in alternativa all'agricoltura, ma quantomeno a integrazione, se si vuole, di un comparto che rimane pur sempre di base per la nostra comunità: il turismo. E' una novità economica che già in tante parti d'Italia e della nostra stessa isola produce effetti positivi, ma è un settore molto più delicato e difficile di tante scommesse lavorative.

Perché un convegno sul turismo a Scicli? Perché non vogliamo ritrovarci, tra qualche anno, a dover ricadere nello stesso errore che la politica, le istituzioni locali ma anche gli imprenditori hanno perpetrato nei confronti della serricoltura. Senza una pianificazione razionale del fenomeno non si va da nessuna parte. Il turismo non si può lasciare soltanto alla intraprendenza di singoli imprenditori o peggio alla improvvisazione di tanti che decidono d'un tratto di investire nel settore senza averne le conoscenze di base. Peggio ancora l'atteggiamento di un Ente locale che si convince di osservare il fenomeno dall'interno del Palazzo e lasciare fare alla libera concorrenza o se si vuole alla fortuna del luogo.

Ecco allora le motivazioni che ci hanno spinto a convocare questa due giorni di lavori attorno e per il turismo a Scicli. Motivazioni di ordine culturale se si vuole, ma strettamente legati all'azione sociale ed economica che il fenomeno deve produrre. E proprio

Due giorni per parlare di turismo a Scicli, nella sede di Palazzo Spadaro. Operatori del settore, politici e cittadini chiamati ad un confronto per indicare strategie e metodi di lavoro per il futuro del comparto.



Il Giornale di Scicli
Mov Culturale Brancati

Patrocinato dal
Comune di Scicli
Confcommercio

Convegno

Turismo a Scicli: prospettive di sviluppo

Palazzo Spadaro, 1-2 dicembre 2012



Programma

Sabato 1 dicembre 2012

ore 17,00

- Introduzione e presentazione del convegno. Franco Causarano (Direttore Gds) - "La stagione turistica 2012" Avv. Vincenzo Iurato (Assessore comunale al Turismo)

ore 17,30

- "Scicli e le nuove frontiere del turismo. Verso un piano di marketing" Relatore prof. Benedetto Puglisi (Università di Catania)

ore 18,00

"Dall'esperienza di Barocco Slow Coast alle prospettive di sviluppo degli eventi" Relatore prof. Giampaolo Schillaci (Università di Catania)

ore 18,30

"Le opportunità della Comunità Europea per il Turismo nel Sudest" Relatore dott. Luca Burruano (Direttore Burruano & Partners)

ore 19,00

Dibattito con il pubblico

Domenica 2 dicembre 2012

ore 10,00

Tavola rotonda sul tema "Dall'esperienza alla pianificazione territoriale" Partecipano: Ezio Occhipinti, Giuseppe Conti, Giorgio Vindigni, Donatella Papaleo, Giovanni Cannella, Salvo Dimaria, Antonio Sarnari. Coordinamento di Giuseppe Savà

ore 11,30

Interventi del pubblico.

ore 12,30

Conclusioni di Rosario Dibennardo (Presidente Provinciale Federalberghi Ragusa)

F.C.

L'esperienza di Barocco Slow Coast

Una proposta intelligente: la città come centro di alta formazione permanente.

Nel web una proposta che il prof. Giampaolo Schillaci mette in discussione con associazioni e operatori turistici. E' l'idea di far diventare la città un luogo privilegiato per convegni, seminari, corsi di specializzazioni che tante istituzioni nazionali e internazionali pianificano nell'ambito delle loro attività statutarie. Pubblichiamo, appunto, parte di questa proposta.

Scicli Centro di Alta Formazione Permanente

Prosegue il censimento delle sale con capienza 25 - 40 posti di lavoro (non sedie). Palazzo Mormino a Donnalucata, utilizzato con successo la scorsa estate, deve essere reso idoneo (impianti, arredi). In corso di verifica l'idoneità della sala del Museo del Costume (sotto il profilo della capienza).

Una volta affrontati e risolti questi punti si potrà fare una forte pubblicità internazionale per attrarre Seminari di Alta Formazione e per costituire Scuole per la Formazione Permanente.

Summer School Informatica - Baia Samuele 14 - 20 luglio 2013

In programma un incontro per verificare un possibile ruolo per la comunità Sciclitana, sino ad ora esclusa da ogni coinvolgimento (dal 2007, anno della prima S. School).

Per esempio, si proporrà di far svolgere a Scicli almeno alcuni eventi (cene, visite guidate, ecc).

Summer School Viticoltura - luglio 2013

Sono in corso verifiche per organizzare interamente a Scicli la Summer School di viticoltura, sempre nel luglio del 2013. Occorre definire in tempi ormai brevissimi - la sala e l'ospitalità per studenti (30-40), familiari, docenti, staff. Questa Summer School andrebbe organizzata secondo i criteri del Centro Congressi Diffuso, secondo i quali gli studenti pranzano e cenano dove preferiscono (purché in ristoranti convenzionati), fruendo delle bellezze del centro urbano.

Scicli Centro Congressi Diffuso

Scicli con il suo prezioso centro storico può mirare a costituirsi "Scicli Centro Congressi Diffuso". Occorrono:

- 1- aule di varia capienza (censire e rilevarle (superficie, posti a sedere, aperture, oscurabilità delle aperture, accessibilità, servizi, impianto elettrico presente e a norma, rumorosità, microclima, ecc)).
- 2 - adeguata ricettività alberghiera
- 3- servizi di prenotazione

Barocco Slow Coast (Itinerari Permanenti lungo la costa più a sud d'Europa)

Al più presto si riunirà un gruppo di lavoro convocato da William Inclimona, che affronterà sotto varie angolazioni l'argomento della valorizzazione della Costa più a Sud d'Europa. Da parte nostra ci proponiamo anche di sollecitare una riunione degli enti che hanno giurisdizione a vario titolo sulla Costa in modo da stimolare la creazione di un Itinerario Costiero Permanente.

Barocco Slow Coast Winter 2012 Taste & Flavour (aperitivo)

Questa iniziativa ha l'obiettivo di favorire in maniera informale l'integrazione fra i residenti e i non residenti che in quel periodo si troveranno a Scicli. Una importante azienda di ristorazione ha già aderito.

dalla prima

La Corte dei Conti minaccia il dissesto al Comune

rispetto a Scicli. Nemmeno questa indicazione è stata presa in considerazione, e francamente non s'è capito, se l'Amm. ha un asso nella manica da giocare ancora in questi giorni e settimane, con la Corte dei Conti, o se si è rassegnati a lasciare andare le cose per il loro verso, pur di non dare "soddisfazione" all'opposizione. Che peraltro, nei mesi scorsi, non è stata mai coinvolta, nonostante la gravità della situazione contabile. Ma andiamo per ordine, seguendo, intanto, la delibera n. 350/2012, adottata dalla Sezione di controllo della Corte dei Conti; per capire cosa viene chiesto al Comune, e dunque all'Amm. Senza entrare più di tanto nel merito dei numerosi chiarimenti richiesti (relativi

ad esempio, all'utilizzazione di entrate a carattere straordinario (euro 632.047,32) per spese che non avevano il medesimo carattere; difficoltà nella riscossione delle entrate extratributarie e conseguente formazione di ingenti residui attivi (oltre 8,3 mln di euro) antecedenti al 2006; la presenza di consistenti debiti fuori bilanci in corso di riconoscimento. per 1.573.967,99 (Enel, Telecom) e contratti vari per forniture; il reiterato e consistente ricorso ad anticipazioni di tesoreria (al 31/12/2010 per 1.854.707,95 euro) non rimborsate; l'allungamento della durata dei mutui a condizioni peggiorative.); per tutti questi rilievi ed altri che non citiamo, perché l'elenco è lungo, la Corte

dei Conti di Palermo, individua "una situazione di squilibrio strutturale in cui versa l'Ente. riconducibile ad una gestione di bilancio non corretta, con particolare riferimento alla sovrastima delle previsioni delle entrate correnti, non tradotte in accertamenti..questa situazione ha prodotto, nel triennio 2008/2010, una pesante erosione dell'avanzo di amministrazione del 60%, passando da 8.530.767 euro, ad euro 3.427.876.. Ora, è vero che questa Amministrazione si è insediata solo a giugno di quest'anno, e dunque non è responsabile di tutto quello che è accaduto prima; ma è anche vero che, durante la fase di commissariamento del Comune (dicembre 2011-maggio2012),

la dott.ssa Rizza, con delibera n. 157 del 17/05/2012, ha dato luogo ad una ricognizione dei debiti gravanti in capo all'Ente, dalla quale risulta un importo pari a 8.674.409,79 euro (è sempre la Sezione di controllo, che annota questo passaggio). E di questa situazione contabile, i candidati sindaci, per le amministrative di quest'anno, furono resi edotti, dalla stessa commissaria. Diciamo questo, perché si ha l'impressione che, sull'argomento Bilancio, non ci sia stata la dovuta attenzione (le dimissioni di Frasca, forse attengono anche a questo), la capacità di guardarci dentro e trovare le possibili vie d'uscita, anche con tagli alle spese, da quelle più immediate- come luce e telefo-

ni in dotazione (non sono spese marginali), a quelle più impegnative, relative a nomine di dirigenti e capisettori che, ahimè, nella rimodulazione approntata, hanno largamente scontentato. Al comune di Ragusa, la commissaria Rizza, ancora, ha tolto quasi tutte le dirigenze, visto che il Consiglio non le ha consentito di aumentare l'Imu. Ora, si capisce bene che i politici non vogliono scontentare, né i propri dipendenti, né, soprattutto, i cittadini elettori; ma qui la vicenda Corte dei Conti, anche per chi non è competente, si presenta in tutta la sua gravità. Perché a seguire la normativa vigente, riportata nelle delibere della Corte dei conti, leggiamo ancora: "il perdurare dell'inadempi-

to da parte dell'ente locale delle misure correttive, chiama in causa il Prefetto, che assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni, per la deliberazione del dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del Consiglio dell'ente..". Naturalmente, si auspica che non si arrivi a tanto. Ma sarebbe opportuno, che l'Amm. e la maggioranza, dicessero in maniera chiara quale strada vogliono seguire, quali possibilità ci sono di venire fuori da questa situazione e in maniera dignitosa; pensiamo che i cittadini tutti debbano essere informati, e non solo gli addetti ai lavori.

Tina Causarano

Question time su Scicli

La politica che verrà dopo Susino

Prima o dopo la giunta Susino terminerà il suo mandato, e quali saranno gli scenari politici che si presenteranno alla cittadinanza?

I poli opposti (destra e sinistra) dovranno affrontare l'incursione della poliedrica UDC e del neonato Movimento Cinque Stelle, e si rinforzeranno grazie a movimenti civici che attualmente stazionano al di fuori del consiglio comunale.

L' "armata moderata" (l'odierna maggioranza) costruita alle scorse elezioni per sostenere la sindacatura di Susino, mostra già, dopo pochi mesi, le crepe annunciate dagli avversari nella scorsa campagna elettorale: la giunta non sta resistendo alle spaccature interne e alle misure montiane di revisione di spesa.

Il centrosinistra potrebbe sfruttare la buona presa sulle forze giovanili e la mobilitazione per le primarie nazionali che sono sintomo di vitalità politica; sarà appoggiato da movimenti che vogliono andare oltre le frontiere delle ideologie e abbiano voglia di rivincita dalle scorse comunali?

Una grande incognita è quella del centrodestra. Il PDL vede i propri consensi regionali e nazionali in ribasso e potrebbe far leva su forze lontane dalla sinistra, quali movimenti regionalistici e liste civiche che hanno a cuore lo sviluppo della borghesia imprenditoriale sciclitana.

La sinistra meno moderata apprezzerà alleanze di ampio raggio o tenderà la marcia solitaria? Alle comunali di maggio era stata intrapresa questa ultima soluzione, salvo un coscienzioso dietrofront.

Il Movimento Cinque Stelle corre da solo per antonomasia, ma troverà un leader cittadino in grado di far vincere una unica lista in una città così radical-democristiana? Basterà una visita di Grillo a far saltare un suo "adepto" agli onori della cronaca iblea?

Nel 2008, durante la campagna elettorale che vide la destra e l'Udc esultare per la vittoria plebiscitaria di Venticinque, in un incontro tra i candidati promosso dalla nostra testata, Venerina Padua dichiarava di voler vedere nel 2013 Scicli come una città <<piu' vivibile, piu' verde, piu' a misura di bambino e piu' visibile>>.

Allo stato attuale nessuna giunta ha dato massima espressione di tali interessi, tanto che il dimissionario Frasca aveva persino abbozzato un aumento delle tariffe per gli asili.

Riuscirà ad affermarsi la voglia di rivincita di un moderno politico che riporti Scicli dove merita e una buona porzione di benessere ai cittadini?

L'identikit del prossimo sindaco di Scicli è quasi impossibile da disegnare, ma bisogna iniziare a tracciarlo.

Prima o dopo, inizierà il mandato di chi sappia rottamare la vecchia e stantia politica sciclitana, sotto la luna di una coalizione determinata.

Adesso, l'onda sonora di una scaramuccia nella maggioranza non sta portando lontano.

Christian Catera

Le vergogne



Siamo nella parte laterale della muraglia che circonda lo stadio comunale Ciccio Scapellato, al quartiere Iungi. L'ultimo nubifragio ha lasciato questo scenario a ridosso del marciapiede che vi passa sotto. L'albero quasi sradicato e la recinzione metallica per buona parte pendono proprio verso il marciapiede. Lì passano ogni mattina i bambini che si recano a scuola. E' mai possibile che nessuno al Comune di Scicli si sia accorto del pericolo?

Riceviamo e Pubblichiamo

Un piano di miglioramento?

Incentivi ai Vigili Urbani e all'Ufficio Ecologia: ma con quali risultati?



PRIMA NOTIZIA

C'è un Piano triennale 2012-2014 per il Miglioramento dei Servizi (P.M.S.) per il corpo dei VV.U.U.

La notizia farà piacere a chiunque lamenti la maleducazione stradale o gli abusi di quella esigua minoranza di "insensibili" che abbandonano materassi e rifiuti di ogni genere.

Il cittadino potrà finalmente sperare in una migliore vigilanza sul territorio, nella prevenzione del vandalismo e di ogni tipo di abusivismo, nella prevenzione ed eventuale repressione dei reati contro l'ambiente, nel rispetto delle regole della raccolta differenziata. Tutto questo in aggiunta agli ordinari compiti istituzionali del corpo VV.U.U., perchè così si legge nella Relazione al P.M.S.

SECONDA NOTIZIA:

La delibera è del Consiglio Comunale del 7 marzo 2012. L'approvazione, all'unanimità dei 10 consiglieri presenti, fu concitata. Un consigliere chiese chiarimenti e prese "atto che trattasi di un punto importante e che, se non viene approvato, si perdono i finanziamenti". Un altro consigliere invitò il comandante a fare pervenire in tempo le proposte ai consiglieri.

Alla proposta di delibera è allegata la relazione del Comandante, che rallegrerebbe il più pessimista dei cittadini. Non viene specificato l'importo, ma si sa, sono fondi regionali e forse imprevedibili, e comunque non sono soldi nostri.

Viene specificato che "Il P.M.S. non riguarda e non sostituisce altri istituti quali, ad esempio, il lavoro straordinario, la turnazione, la reperibilità...".

TERZA NOTIZIA

In data 6/11/2012, il Comandante ha liquidato per il periodo 1/1/2011-31/12/2011 le indennità per il P.M.S. (Piano Miglioramento dei Servizi) 2009-2011, deliberato dal C.C. del 24/12/2009, per l'importo lordo di € 44.983,95, da ripartire a 33 dipendenti circa. Agli atti dell'Albo Pretorio non è allegata l'attestazione. Non sapremo mai se e come gli obbiettivi prefissati sono stati conseguiti e valutati, e ancor meno potremo sapere come sarebbero andate le cose in assenza di questa indennità.

CONSIDERAZIONI

Abbiamo notizia di altri incentivi per il miglioramento dei servizi, per il servizio di ecologia, per la pulizia straordinaria dei locali comunali, ecc.

Non conosciamo la differenza tra P.M.S., F.E.S. (Fondi per l'efficienza dei servizi), "straordinario", "turnazione", "reperibilità", "straordinario elettorale", "piano di attività".

Nulla in contrario che si distribuiscano premi, ma vorremmo tanto che non fossero soldi sottratti inutilmente alle nostre tasche, perchè dei servizi che vengono offerti dal Comune siamo tutti insoddisfatti. Possiamo accettare che per carenza di fondi non si riparano le buche stradali, ma è intollerabile che il territorio venga invaso di rifiuti in pieno giorno senza che nessuna azione educativa o repressiva venga messa in atto. Per tutti valga l'esempio all'angolo dell'ex istituto di padre Gabriele, su corso Mazzini, colmo di vergognosi sacchi di spazzatura in pieno giorno il sabato e la domenica. O la pessima abitudine di scaricare in strada sabbia per usi edili, che produce grande disagio agli abitanti a piano terra..

Infine una richiesta a costo zero al Sindaco. Lei è a conoscenza che tutte le spese vanno a carico degli sciclitani, e che questi sono esasperati dalle tasse. Vero che i cittadini-utenti hanno delegato alla loro rappresentanza politica l'amministrazione di questi soldi; ma non è mistero che i cittadini si sentono spesso traditi nelle loro aspettative, e vorrebbero almeno capire perchè i servizi sono così scadenti. Pertanto faccia pubblicare le attestazioni di raggiungimento degli obbiettivi, per spazzare le malelingue che affermano trattarsi di vuoti contenitori. Inoltre si assicuri che i premi producano vantaggi anche ai cittadini: è l'unico modo di combattere la tentazione della rivolta fiscale. Troverà molte resistenze, ma spieghi che una città più efficiente e dignitosa può portare un reddito anche a chi, meno fortunato, non sa cosa siano le voci "P.M.S.", "F.E.S.", "straordinario", "turnazione", "reperibilità", "straordinario elettorale", "piano di attività", e tantomeno "salario sicuro".

OP

Dentro & Fuori

di Franco Ragazzo

Agitare le acque

Una grande massa di acqua, se non agitata, si trasforma in palude. Non accade per i mari, dove la gravitazione e le variazioni di temperatura provocano onde gradevoli (per i surfisti) e paurose (per i naviganti). In scala ridotta la stessa cosa si verifica nei laghi, mentre per i fiumi il problema viene risolto "a monte" dal dislivello.

La massa politica dello stivale è parecchio paludosa. Qua ricca di vegetazione sommersa per nulla trasparente che rima con tangente; là ciurme di girini pronti a diventare ranocchie e rospi gracidanti. Vi hanno sguazzato tranquillamente anche oche. Nel Campidoglio questi animali erano utili perchè segnalavano la presenza di intrusi, nella detta palude Maria Stella o Michela Vittoria si sono fatte in quattro per difendere il capo padrone del partito di appartenenza.

Grillo e Renzi finiscono per diventare agitatori di queste acque, impongono nuovi confronti. Il primo lo fa in modo scomposto e solleva acqua sporca e fango da tutte le parti e verso tutti, agita senza proporre per il futuro e trascina chi non vede futuro, scuote in modo divertente e si tira addosso simpatie e consensi. Renzi è simpatico ad alcuni e fa arricciare il naso ad altri; la sua agitazione è più consapevole, ha moventi e fini più o meno condivisibili o discutibili. Così è andata che qualche rospo è stato spinto ad uscire dal liquido torbido e, nonostante la natura di anfibio, ha gettato la spugna dopo un'esperienza trentennale. Almeno un confronto democratico resta avviato. Magari è solo l'inizio, ma se non si nasce non si cresce.

Sull'altra sponda della palude si prova, si finge. I girini non mancano, ma non tendono a crescere, a diventare ranocchie; devono continuare a girare attorno al capo, seguire le sue voglie e ruotare in senso orario e poi antiorario: il fondatore non scende, primarie sì; Silvio sta pensando, primarie forse; il presidente scende, primarie no. Intanto è sceso... dall'elicottero e sul campo... di Maranello, dove potrebbe dimorare. E Angelino osa dire: se c'è qualche indagato, mi ritiro. Voleva dire: se si presenta lui, non scendo io. E invece i girini l'hanno voluta capire diversamente. Uno si ritira, poi un altro, alla fine le primarie sono definite un bluff annacquato.

Intanto i tempi stringono e si continua a giocare in mezzo al limo, ieri con la riduzione del numero dei parlamentari oggi con la legge elettorale. Da novelli leopardiani vogliono continuare a cantare: E il naufragar m'è dolce in questa palude.

Calmare le voglie

Cinesina che non vede o non guarda il segnale rosso e resta intrappolata tra le barriere; la fretta, la speranza di riuscire in una bravata insignificante che può causare danni irreparabili. Su altre sponde il passaggio a livello di Sampieri, in attesa di provvedimenti per evitare rischi a chi vi transita. Si può continuare con la poco puntuale manutenzione del fondo stradale in ogni dove e anche con la mancata osservanza della segnaletica o con la invisibile vigilanza. Muoversi sulle strade non più sulla groppa di un asino ma a bordo di un Suv o di una Panda è pericoloso per molti versi. Un auto non è un mezzo perfetto, per esempio le leggi fisiche lo condannano alla forza centrifuga in curva; i percorsi non offrono l'attrito adatto per ogni situazione meteorologica mentre presentano buche ed avvallamenti imprevisi. Non è proprio il caso di aggiungere l'inosservanza delle regole, che pure sono note a tutti i patentati, a cominciare dal fatto che in tanti preferiscono cavalcare le strisce continue, semplici o doppie che siano, alla stregua di docili asini. E si diffonde la superficialità di fronte a ciò che rappresenta l'elemento fondante di una società civile, le regole condivise. Sono segnati i limiti di velocità e i divieti di sorpasso, cose comprensibili in relazione al tipo di percorso, ma non sempre sono rispettate per il prevalere della voglia di superare il mezzo che precede. Non si sa, né si vuole calcolare, di quanto tempo si può anticipare l'arrivo e si rischia di non arrivare. E poi, né sul rettilineo né in curva, si pensa a segnalare l'intenzione del sorpasso azionando l'apposita levetta che corrisponde agli indicatori di direzione. In effetti, chi ha una mano sul volante e l'altra appoggiata all'orecchio e non per questione di oite ma solo per ascoltare l'amico, cosa può fare se ha solo due arti superiori? E' vero che dei due inferiori solo uno resta impegnato, sull'acceleratore, e allora converrebbe porre la levetta in basso o eliminarla del tutto: sarebbe un risparmio e un fastidio in meno (la cosa vale anche per le auto delle forze dell'ordine). E poi perchè fare conoscere agli altri le proprie intenzioni in tempi in cui crescono il menefreghismo e l'indifferenza e la prevaricazione. Ne va bene una, forse anche tre o dieci, e si tenta ancora: fino a quanto? Diciamo la verità, i tanti incidenti che affannano le famiglie sono troppi per essere addebitati soltanto al fondo stradale o ai guasti meccanici. Nessuno si salva se resta solo, occorre rendersi conto che ci sono anche gli altri. Se il 25 novembre è già Natale, anticipiamo o estendiamo l'evento all'intero anno. Si intendeva dire per essere più "buoni", non per le offerte.

Il Giornale di Scicli

Quindicinale di attualità, politica, cultura e sport

Tribunale di Modica - Reg. n. 4 del 6 Ottobre 1977
 Direzione, Redazione e Amministrazione: Corso Umberto I n. 135, 97018 Scicli (Rg)
 Direttore responsabile: Francesco Causarano - E-Mail: ilgornalediscicli@tiscali.it
 ABBONAMENTI: Estero € 50,00 - Annuale € 30,00 - Sostenitore € 50,00
 Benemerito € 100,00 - Versamenti sul Conto Corrente Postale numero 10509974
 intestato a "Il Giornale di Scicli".

Direttore responsabile: FRANCO CAUSARANO

Redazione:
 Tina Causarano, Bartolomeo Favacchio, Giuseppe Nifosi, Angelo Pirrè, Giuseppe Pitrolo, Franco Ragazzo.

Collaboratori:
 Michele Agolino, Carmelo Arezzo, Giuseppe Arrabito, Francesca Assenza, Giuseppe Barone, Pasquale Bellia, Paolo Boscarino, Rudy Calvo, Monica Carbone, Giuseppe Carestia, Roberto Cicero, Guglielmo Conti, Bruno Saverio Decaro, Salvatore Eremolo, Dino Ereddia, Romina Falla Marocchini, Daniela Fiorilla, Bruno Guccione, Resi Iurato, Guglielmo Manenti, Sergio Mariotti, Salvo Micciché, Giuseppe Micciché, Paolo Milittello, Pietro Milittello, Giuseppe Mineo, Lucia Nifosi, Paolo Nifosi, Giovanni Pellegrino, Emanuela Pitrolo, Guglielmo Pitrolo, Giovanni Portelli, Simone Puccia, Carmelo Riccotti La Rocca, Guglielmo Rossino, Viviana Sammito, Severino Santiapichi, Giuseppe Savà, Giampaolo Schillaci, Peppe Spadaro, Giovanni Tidona, Pippo Traina, Sergio Trovato, Piero Verrucchio, Roberto Vernuccio, Vito Zaggarro, Rosario Zaccaria, Ivana Zocco.

Foto:
 Mario Zammiti, Luigi Nifosi, Pasquale Bellia, Gianni Mania, Archivio Giustino Santospagnuolo, Archivio del GdS, FotoJoe, Giovanna Autieri.

Edito da:
 Associazione Culturale "Il Giornale di Scicli"
 TEL 339 1611303
 ilgornalediscicli@tiscali.it

Impaginazione:
 creattica
 www.creattica.it

Stampa:
 Tipografia LA GRAFICA
 S.S. 115 n. 48 - Modica (Rg)
 tel. 0932 906552 - fax 0932 772483
 e-mail: tipografia@lagraficamodica.191.it



Convegno su Lucio Schirò



Un omaggio a Lucio Schirò per iniziativa della CGIL provinciale. Mercoledì 5 dicembre si terrà un convegno a Palazzo Spadaro tutto dedicato alla figura di quello che è stato uno dei più importanti uomini politici del primo Novecento a Scicli.

“Un lottatore senz’armi per la giustizia sociale”, questo il tema attorno a cui ruoteranno le relazioni di Giovanni Avola (Segretario Generale CGIL Ragusa), Nino Micciché, Roberta Malavasi, Giuseppe Micciché, Franco Portelli. Sono previste due importanti testimonianze: Alessandra Trotta (Presidente delle Opere Chiese Metodiste in Italia) e Giuseppe Scuderi (Sovrintendente XIV Circuito Sicilia).

Le conclusioni verranno tratte da Beniamino Lami, Segretario Nazionale della SPI - CGIL.

I lavori inizieranno alle ore 16,00.

Il convegno è organizzato in collaborazione con il centro Studi Feliciano Rossitto con il patrocinio del Comune di Scicli.

In apertura sono previsti il saluto e l'introduzione del Sindaco di Scicli dott. Franco Susino.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

La scomparsa di Don Francesco Viola

Fu parroco del Carmine negli anni '80 fino al 1991, quando fu trasferito al Monserrato di Modica.

Venerdì 23 novembre è morto a Modica P. Francesco Viola. Fu parroco del Carmine di Scicli dopo la breve parentesi di Don Pietro Agosta, chiamato a raccogliere la ricca e per tanti versi controversa (chi non ricorda i sessantottini anni '80?) eredità di Don Paolo Amato e della Comunità giovanile del Carmine. E vi rimase fino al 1991, quando fu chiamato a fare il parroco della erigenda chiesa di Monserrato a Modica (che poi non vide mai la luce) e così da un garage della Sorda di Modica passò all'altro garage di

Modica alta, al Mauto, anche qui per un'altra erigenda chiesa, quella di San Massimiliano Kolbe. E prima di arrivare a Scicli era stato parroco a Pachino e a Portopalo.

Già da questi brevi accenni si vede la prima caratteristica di P. Viola: la capacità di adattarsi alle esigenze pastorali della diocesi e di offrire la propria disponibilità alla cura pastorale della parrocchie che di volta in volta gli vennero affidate, sempre ogni volta cominciando il lavoro con l'entusiasmo e l'euforia del primo mandato.

A Scicli seppe svolgere in parrocchia un'opera di pacificazione e di riconciliazione delle diverse sensibilità, riuscendo a coagulare intorno alle sue iniziative personalità diverse ma pur sempre impegnate in un cammino di fede.

Più che in ardui progetti pastorali spendeva il tempo nell'ascolto e nel dialogo diretto con le singole persone che a tutte le ore erano sicure di trovarlo disponibile nel suo tavolino in fondo alla chiesa. Per questo tanti ne sperimentarono la sua direzione spirituale. Adulti ma anche giovani. Così come tante coppie di fidanzati che poi lo vollero come l'assistente delle loro nozze.

In questo era aiutato da una vena naturalmente catechetica che sapeva cogliere ogni indizio,



immagine, segno (dal mondo dello sport, dello spettacolo, dai film come dalla cronaca o dalle stesse canzonette o dai libri e dalla stessa moda) per utilizzarlo nella sua predicazione, sminuzzando così per immagini il pane della Parola al popolo di Dio. Estroso ed estroverso, si “inventava” spesso le occasioni per promuovere l'impegno della vita parrocchiale con il coinvolgimento di tutti.

Negli ultimi anni però la salute non gli fu amica e si dimise dagli incarichi parrocchiali.

Ma non per questo cessò il suo impegno pastorale.

Compatibilmente col suo stato, si inventò una sua “pastorale” scolastica, dove, in concorso con gli insegnanti di religione delle scuole, incontrò e dialogò (e mantenne dopo contatti epistolari) con centinaia e centinaia di studenti delle scuole superiori di Scicli e Modica e altre città della diocesi.

Scoperta, al seguito di Giovanni Paolo II, l'opera di suor Faustina, si fece apostolo della Divina Misericordia girando tutte le parrocchie della diocesi, fin quando ne ebbe le forze.

Gli ultimi mesi della sua vita (si aggravò proprio la vigilia della festa per il suo 50° di ordinazione sacerdotale) sono stati spesi nel sacrificio e nella preghiera.

Gli sciclitani lo ricordano per il suo sorriso coinvolgente e come il sacerdote che seppe essere amico di tanti singoli, così come di tante famiglie. E anche a distanza di anni, dei suoi parrocchiani passati ricordava i nomi, i volti, le storie e seguiva tutti con passione e coinvolgimento.

Adesso gode il meritato riposo ma certo dal cielo continuerà a seguire i passi di coloro che ha amato e che lo hanno amato.

Ignazio La China

Alberto Fidone nella MagmaArtOrchestra



Alberto Fidone

Catania e la Sicilia hanno una nuova orchestra jazz, la 'MagmaArtOrchestra', che debutterà il prossimo 5 dicembre con un inedito tributo al geniale pianista afroamericano Thelonious Monk in occasione della serata finale di (Ri)Scritture, primo Concorso di Arrangiamento e Composizione per orchestra jazz organizzato sotto l'Etna. Guest star della serata, inserita nel calendario dell'AME (Associazione Musicale Etnea) e in programma al cine-teatro Odeon (ore 21.15), il celebre trombettista Fabrizio Bosso.

Tredici e tutti siciliani i musicisti della “neonata” MagmaArtOrchestra diretta da Paolo Sorge e pronta per il debutto del 5 dicembre all'Odeon.

Sono tutti quarantenni, musicisti professionisti, la maggior parte di loro insegna anche al CEM di Catania. Fra loro Carlo Cattano (sassofonista e maestro di Francesco Cafiso), Salvo Riolo (tromba), Fabrizio Giambanco (batterista di Palermo), Alberto Fidone (bassista, di Scicli, Rg), Osvaldo Corsaro (pianista, Adrano, Ct) e Sebastiano Bell'Arte, rarissimo caso di improvvisatore con il corno francese e direttore della gloriosa Banda Comunale di Avola (Sr), nota al grande pubblico per essersi esibita al fianco di autori come Roy Paci e Rita Botto.

I più giovani sono due sassofonisti under 30: Ugo Puglisi e Riccardo Leanza, rispettivamente di Novara di Sicilia (Me) e Bronte (Ct), che si sono distinti negli ultimi anni nel corso di workshop tenuti da Sorge in giro per l'Italia con il contributo di famosi musicisti stranieri come Keith Tippett, Mathias Ruegg, Andy Sheppard, Guillermo Klein e Mark Turner.



Galleria d'Arte l'Androne

SCICLI - Via Nazionale 66 - Telefax 0932 841078
www.soggiornareinsicli.it - galleriaandrone@yahoo.it

AugurandoVi Buone Feste

Sabato 8 dicembre 2012 ore 19,00
Vi invitiamo al Vernissage

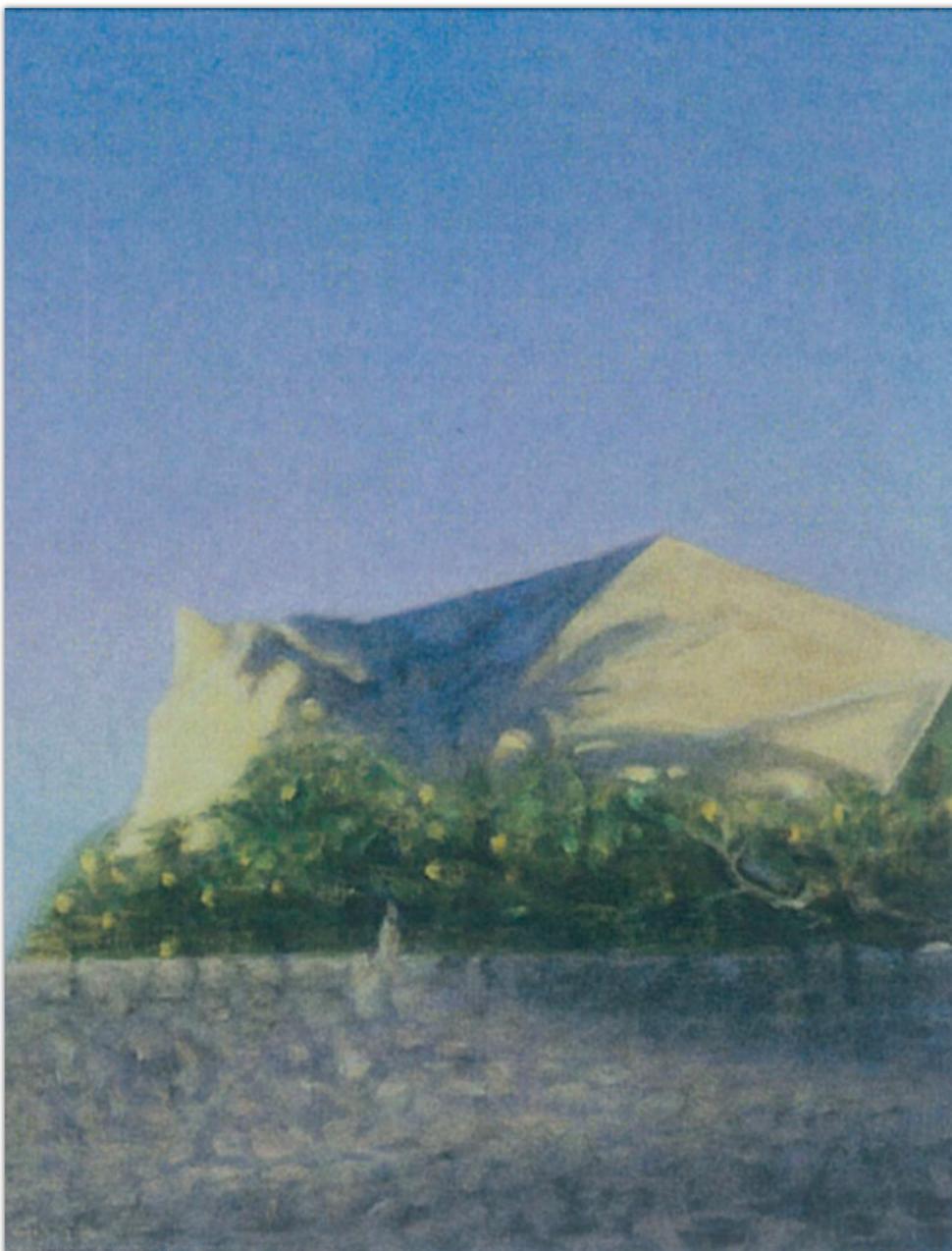
Emozioni della Pittura

Giuseppe Giannini
Piero Guccione
Giuseppe Modica
Achille Perilli
Pino Pinelli

Franco Polizzi
Mario Schifano
Alberto Sughì
Giulio Turcato

ORARI GALLERIA:
dalle 9,30 alle 12,30 - 17,00 alle 20,00

La mostra rimarrà aperta
fino al 30 gennaio 2013



Il Dialetto che ritorna

a cura di Giuseppe Nifosi

U cuntu/fiaba ri Felagranata

Da "Feriapulusa" a "Felagranata". E così andando alla ricerca, nel corpus delle fiabe dei fratelli Grimm - sia nella 1° edizione del 1812, uscita in questi giorni, sia nell'ultima del 1857 - di una fiaba simile al cuntu ri Feriapulusa, (ricerca che mi ha dato un riscontro positivo), mi sono imbattuto nella fiaba di "Raperonzolo" o "Raperonzola" (a seconda delle traduzioni), che mi ha fatto dire: ma questa io ce l'ho nei quaderni (in fotocopia) della signora Guglielmina - Mimmina Padua Cannizzaro col titolo di "Felagranata" (un cuntu da lei scritto in dialetto, in duplice trascrizione, che ho confrontato con quello fattomi a voce, per frammenti, da altre narratrici). In effetti, pur con qualche variante, il nostro cuntu è uguale alla fiaba tedesca, anch'essa tra le più famose, ma, può sembrare strano, con qualcosa in più: tutta una seconda parte, a cominciare da quando Felagranata scappa in groppa al cavallo insieme col principe, che in quello manca. Una parte che, come ogni lettore potrà vedere, è straordinariamente ricca di immagini e, strutturalmente, narrativamente: lineare, essenziale, asciutta, paratattica, incalzante, e con la ripetitività salmodiante tipica, classica della fiaba. Torno a ribadire che, a mio avviso, si tratta di un patrimonio culturale popolare, letterario, di estrema importanza, questo nostro, pari e parallelo a quello raccolto dai fratelli Grimm, un patrimonio le cui origini ritengo siano lontane nel tempo. Ed ecco u cuntu

"C'era na vota m-maritu e na muggheri ca nunn'avèiu figghi. Passavano gli anni e figli non ne arrivavano. Finalmente un giorno "a muggheri arristau 'ncinta". Ora capito che mentre si inoltravano in un bosco videro un giardino "ccu na bbedda macchia ri ranati", e alla moglie venne u risu ri na ranata: "Maria! cchi-ssu bbeddi sti ranati, mi-nni manciassi una". Allora il marito scantànnisi ca cci vinissi n-nisu, scavalò il muro di cinta e ne colse una. Ma mentre la raccoglieva, nisciu a mammadràja e gli disse: "Cchi-cci fai nno jardinu miu?". Il marito le spiegò il fatto ro risu ri muggheri e a mammadràja cci rissa: "Allura ti-nni puoi cògghiri quantu nni vuoi, a pattu ca quannu nascia u picciriddu va-gghia bbattàri iu e puoi, a fatta re nov-anni, ma-gghia bbeniri a-ppigghiarì".

Mischini, èrunu scantati muorti e cci-aphinu a-ddiri ri si. Nacque una bella bambina, la chiamarono Felagranata e gliela battezzò a mammadràja.

Passavano gli anni e marito e moglie si erano scordati ra prummissa. Invece, a fatta re nov-anni si-cci-aphinsintau a mammadràja e si vinna a-ppigghia u picciriddu. La portò nel suo giardino e la rinchiuse in una torre alta che non aveva né porte né finestre, ad eccezione di una finestrella lassù in alto. Quando lei rincasava, perché era sempre in giro, per entrare, la chiamava: "O Felagranata, abbièmmi a tua trizza dorata, ca vena la tua cummari a bbisitariti". Felagranata scioglieva la sua lunga treccia e la lasciava cadere giù. E idda acchjanava ra finescia. Nelle stanze dove Felagranata abitava non le mancava niente, perché ogni cosa parlava: le porte, le sedie, il tavolo, tutti parlavano, perciò non era sola. Nel giardino, poi, c'era ogni ben di Dio.

Ora avvenne che nel paese della mammadràja c'era un re e una regina che non avevano figli. Un giorno alla porta del loro castello tuppuliatu na streca, la quale disse alla regina che fra un anno le sarebbe nato un bambino se lei le avesse dato tante monete d'oro e anche una catena d'oro. La regina le diede volentieri quanto la streca le aveva chiesto e, appiddaveru, all'annu, cci nasciu 'nfigghiu. Il rriuzzu, quando compì diciotto anni disse al re e alla regina che desiderava fare un giro per il regno per trovarsi una moglie e partì con il cavallo e una borsa con denari d'oro.

Cammina cammina arrivò, stanco, al giardino della mammadràja. Era di notte e pensò tra sé: "Ora mi fermo qui, busso al portone e chiedo di poter dormire per questa notte". Si avvicinò alla torre e, cerca cerca, nun c'era-nmancu na porta: "Allura mi curcu cca, pinzau, nno jardinu, cocarunu a-bbèniri". Stava per addormentarsi, quando sentì un forte vento, era a mammadràja c'arrivava. Iddu si scantau e s'ammuciau varrieri a na macchia e n'ntisa: "O Felagranata, abbièmmi a tua trizza dorata, ca vena la tua cummari a bbisitariti". Si aprì la finestra e si affacciò una bella fanciulla, con i capelli biondi come l'oro, la quale sciolse la sua treccia e la lasciò cadere giù. A mammadràja si attaccò alla treccia e venne tirata su. Così il principe capì quale era il modo per entrare. E il giorno dopo, all'imbrunire, si avvicinò alla torre e, a voce alta, chiamò: "O Felagranata, abbièmmi a tua strizza dorata, ca vena la tua cummari a bbisitariti". La finestra si aprì e Felagranata lasciò cadere la sua treccia. Prima acchjanau u cavaddu e poi iddu. Sulle prime Felagranata fu presa da spavento al vedere che non era a mammadràja, ma, subito dopo, quel giovane le piacque tanto, che se ne innamorò. E cci rissa ca era a casa ra mammadràja, ca se quannu vinia, si n'addunava ca iddu era dda, su manchiava. Allora, prima u ficia manciari e poi u mmuciau.

L'indomani arrivò a mammadràja e, da sotto la torre, chiamò: "O Felagranata, abbièmmi a tua trizza dorata, ca vena la tua cummari a bbisitariti". E Felagranata buttò giù la treccia e, come lei sali, cominciò a dire: "Oh cchi chàuru ri carni cristiana ca sientu!". "Bih!, cummari, vinili ri vosca e ddi marini e nni purtati i naschi chjmi". "Si. A-rraggiuni cci-ai, figghia mia. Ppi r'ora ce'è u rriuzzu ca va circannu zzita, nun l'affacciarì, ma-si-nno ti porta ccu riddu". "Bih! mamma ranni, ma iu cchi lassu a bbui?".

A mammadràja prima si manciò menza sarma ri favi e mienzu vitieddu, si vippa menza sarma ri vinu, e poi s'addummisciu, ca rurmù ppi tri nnotti e tri gghjorna. Quando si svegliò disse a Felagranata che lei partiva di nuovo. "E ora unni vi-nn'iti, mamma ranni?". "Mi-nni vaju a lluvanti, ca cche ma suoru a-ma stari allenti o rriuzzu: una si-nni va a punenti, e ll'avatra a manzuornu".

Allora u rriuzzu uscì dal nascondiglio, e prima calò giù il cavallo e poi scese lui. Felagranata cosa fece? prese del miele e accuminciau a spartillu a tutti i cosi ca parràunu ri dda rintra: ai mobili, alla finestra, alla porta, si scordò, però, della scopa che era dietro la porta, e poi, scesa giù anche lei dalla finestra, partì col cavallo insieme o rriuzzu, portando con sé mpiezzu ri sapuni, na fuorfici, 'nzacchiteddu ri sali e na bbuttigghia ri acqua. La scopa, arrabbiata, perché a lei non aveva dato il miele: "Ora cci fazzu a-bbirri iu, quannu vena a mammadràja cci-à 'mpusu". "Bih! cchi bbisuognu ce'è", ci rissunu tutti l'avitri "Tu ramu niatri, tanticchia ll'unu ri meli". "No, m'avia-ddari idda".

E così, quando arrivò la mammadràja e non la trovò, cci-à 'mpusu, e a mammadràja s'affacciau ra finescia e chiamau: "Felagranataaaaa!". "Aviti vogghia ca a chiamati, unni va senti ri quantu è luntanu? si-nn'ierri ri dda". E a mammadràja si misa a curri cuomu o vientu ppi pigghiali.

Loro, intanto, di strada col cavallo ne avevano fatta parecchia, ma tutto a un tratto sentunu 'nforti scruscìu: "Bih! a mammadràja sta bbinienu!". Allora Felagranata ittau u sapuni, ca si ficia na muntagna ri sapuni e idda nun lu putia acchjanari. "Ah! chista si tu, Felagranata, ma se ti càputu, mmuorsu nni fazzu ri tia". E ccumincau a cchjanari, a fàricci tanti scaluna nno sapuni, ma sempri ca sciddicava. Alla fine, tanto fece e tanto non fece, che riuscì a salire e si misa a curri cuomu o vientu. E, attorna, 'ntisunu u scruscìu: "Bih! attorna cca è!". Allora Felagranata ittau a fuorfici, ca si ficia na muntagna ri fuorfici, e idda ccumincau a cchjanari, ca tutta si tagghia: "Ah se ti càputu, mmuorsu nni fazzu ri tia". Tanto fece che sali e superò la montagna di forbici, tutta tagliata e sanguinante, mentre loro correvano col cavallo. E attorna 'ntisunu u scruscìu. Allora ittau u sali, ca si ficia na muntagna ri sali. A mammadràja era tutta tagliata e cco sali, abbruciava tutta. Ma tanto fece che sali la montagna di sale. Erano giunti vicino al palazzo del re e Felagranata buttò la bottiglia di acqua ca si ficia 'n'gumi ri acqua, e idda si ficia 'ncid-da, e u rriuzzu arristau ddabbanna no giumi cco cavaddu. Allora a mammadràja circava r'acchiappalla, ma sempri ca ci-à sficcava. Alla fine, stanca, cci rissa: "Quannu u rriuzzu arriva nni sa matri, se idda sù vasa, a ttia ti scorda". E, stanca, se ne andò.

Allora Felagranata uscì dall'acqua e, in groppa al cavallo col principe, arrivò al paese del re. Alle porte del paese c'era un mulino, il principe la lasciò lì e cci rissa: "Ti lassu cca, iu va-ffacci u casa e puoi ti vagnu-a-pigghiu". Lei gli raccomandò: "Nun ti fari vasari ri la matri, ma-si-nno ti scuordi a-mmia". Quando arrivò, la madre, tutta contenta, fece per baciarlo, ma iddu cci rissa: "Nun-mi vasari". Lui fece il bagno, mangiò e poi si mise a dormire. Ma mentre dormiva la madre ne approfittò per baciarlo. Quando al mattino si svegliò, non si ricordò più niente di quanto gli era successo prima, e a Felagranata s'avia scurdatu. Intanto, lei: aspetta, aspetta, non lo vide venire più e se ne stava al mulino.

Trascorso un po' di tempo u rriuzzu s'avia ffarri zzitu. Ora, mentre tutti quanti, il re, la regina e gli invitati erano seduti a pranzo, Felagranata si ficia palumma e si posò sul davanzale della finestra e incominciò a dire: "O principi, principi, chi l'arriurdì quannu vinisti e ti fici acchianari cche trizzi re capiddi, cchi l'arriurdì quannu scappannu e a mammadràja nni vinna arrivau e iu abbiu u sapuni e si ficia na muntagna ri sapuni e idda acchjanau, cchi l'arriurdì quannu iu ittai a fuorfici e si ficia na muntagna ri fuorfici e idda, tutta tagghia, acchjanau, e quannu iu ittai u sali e si ficia na muntagna ri sali e idda acchjanau, e quannu ittai a bbuttigghia ri l'acqua e si ficia 'n'gumi ri acqua e iu mi fici ancidda e idda nun mi potta acchiappari e tu ierutu ddabbanna no giumi e bbimma a mammadràja e ddissa: "Se sa matri su vasa, iddu a ttia ta scorda" e iu ti rissi: "Nun ti fari vasari ri la matri". Allora u rriuzzu s'arriurdau tutti cosi: "Oh matri, cchi facisti?". A palumma abbulau e si-nniu o mulinu. Lui prese la carrozza e andò a cercarla, la portò al castello, la presentò al re e alla regina, e si spusarru e ficiunu na festa ranni, e stèsunu filici e cantienti e a niatri nun- ni rèsunu nenti.



Il culto dell'Immacolata a Scicli è antico. Cantare le Canzoncine per le strade della città, è un modo popolare di esprimere la fede.

Scicli non è solo città barocca, ma è anche ricca di feste, di tradizioni e di cultura popolare, che la onorano e la rendono famosa in tutto il mondo: alcune di esse, tra cui le "Canzoncine", sono entrate a far parte del Registro delle Eredità Immateriali dell'Unesco, istituito il 17 ottobre 2003, per salvaguardare il Patrimonio culturale tramandato oralmente di generazione in generazione. Nel D.N.A. delle tradizioni stanno le fondamenta della civiltà di oggi erede di quella di ieri. Se non si vuole perdere l'identità, raccomandano gli antropologi, bisogna "scavare" in quel che resta oggi della civiltà avita, per capire come siamo, come si era, come si viveva. Tutto questo acquista valore non indifferente nella nostra società, dove i "figli" spesso crescono "sradicati" senza la conoscenza delle tradizioni dei "padri". Molte feste religiose popolari a Scicli servono proprio a riallacciare i legami con il passato dietro cui si nasconde la realtà storica, viva ed appassionata del nostro paese. Nella sedimentazione del vissuto della nostra comunità si celano gli usi e i costumi di un tempo, che riaffiorano in particolari momenti dell'anno, in occasione delle manifestazioni religiose. Tal è il caso delle "Canzoncine" sul dogma dell'Immacolata, che un tempo accomunavano tutto il

popolo di Scicli, per una notte lo distoglievano dai travagli della fatica quotidiana e della miseria e lo affratellavano. Per questo e per altri motivi esse sono state inserite nel R.E.I. (Intangible Cultural Heritage). A Scicli il culto dell'Immacolata è antico, anteriore alla proclamazione del dogma del 1854 (Bolla "Ineffabilis Deus" di Papa Pio IX). Ancor prima di questa data Essa era venerata nel monastero della Concezione. Ma già nel Seicento (26 novembre 1674) il vescovo di Siracusa aveva concesso "il permesso di fondare ed erigere la Confraternita dell'Immacolata in Santa Maria La Piazza" (cfr. "I quaderni" del canonico Augi, quaderno I, vol. III, f. 42). Solo nel corso della seconda metà del Settecento (Licenza del 17,11,1788; cfr. op.cit. quad. VII, vol. 39, f. 188) la venerazione fu estesa alle collegiate di San Bartolomeo e di Santa Maria La Nova. Le processioni delle due nuove statue dovevano avvenire di mattina e senza disordini nell'ambito dei confini delle proprie parrocchie, in rispetto della Transazione del 1738. Ma subito iniziarono dissidi per il rispetto dei limiti di confini. Poiché l'otto dicembre non era stato ancora dichiarato festivo, il culto per l'Immacolata di San Bartolomeo era più sentito. Cadendo di domenica aveva grande risonanza tra i fedeli, liberi dal lavoro. La festa

dell'Immacolata di Santa Maria La Nova acquisterà popolarità successivamente per i legami di maritaggio, tradizione inizialmente legata alla festa della Natività di Maria, l'otto settembre, da cui sarà mutuata dopo che questa cadrà in disuso. Solo nel corso dell'Ottocento, dopo la proclamazione del dogma e il rivestimento delle due statue con lamine d'argento dai fratelli CATERA (1843), le feste furono arricchite con il canto delle "Canzoncine" (1864-1865), rito elaborato dalle comunità parrocchiali quale espressione del proprio modo di esprimere e sentire la fede. Si celebravano di notte in un'atmosfera magica, gioiosa e suggestiva, le sere precedenti le feste. All'inizio erano pie processioni: confrati e consorelle intonavano in chiesa alla fine di ogni cerimonia liturgica il solenne canto mariano sul dogma della verginità di Maria Immacolata. Il canto piacque tanto che i confrati pensarono di renderlo manifesto in pubblico. La sera del 7 dicembre 1864 si ottenne il permesso vescovile di cantare la "Canzoncina" di Santa Maria La Nova per le vie della città. Dopo dieci anni (1874-1875) i canti mariani, detti anche "Litanie lauretane", saranno accompagnati dalla musica del maestro Borrometi. Non tutti partecipavano alla manifestazione con atteggiamento mistico, alcuni poco "compos sui"

Libri

UN POETA PER GLI ANNI LIQUIDI: ADRIANO PADUA

Il 17 è stato presentato al "Brancati" il libro di Adriano Padua "Schema (parti del poema)". Riportiamo qui una sintesi della relazione di Giuseppe Pitrolo

"Il nostro campo d'azione adesso, come artisti, è il presente: dobbiamo dare forma al presente, raccontarlo, e dare la possibilità all'ascoltatore di entrare in contatto profondo con lo spirito del tempo che lo circonda e con le proprie emozioni"

Giovanni Allevi

Adriano Padua è un poeta sperimentale; e già questa definizione potrebbe farci chiedere: "siamo messi male?" Infatti viviamo una crisi sia della poesia che dello sperimentalismo. Basti pensare, ad esempio, che poche settimane fa un settimanale ha celebrato i suoi primi 50 anni con un bel ripilogo ricco degli avvenimenti, dei personaggi, dei dischi, dei film, dei libri... di questo mezzo secolo: 31 sezioni in tutto, eppure non è stato citato un solo libro di poesia, come se questa fosse scomparsa dall'immaginario contemporaneo: tuttavia solo in Italia in questi 50 anni abbiamo avuto Montale ("Saturno" e il Montale diaristico e "informale" degli anni Settanta-

La tradizione

Canzoncine alla Immacolata

di Bruno Decaro



storpiavano le parole ed approfittavano del buio per infastidire le ragazze. Con il passare degli anni la processione itinerante notturna si è involuta, è diventata tanto rumorosa da disturbare chi riposava. Per le vie si riversava un popolo vociante, spesso ebbro, che veniva rificillato da chi generosamente all'occasione apriva dispense e cantine. Come i "Nunziatari" a Comiso si danno ai bagordi dopo la "novena" del Sabato Santo, che segna la fine della Quaresima, così a Scicli comitive di giovani si davano appuntamento per trascorrere e far trascorrere una notte "bianca" per vicoli e cortili. Le "Canzoncine", a volte, assunsero tale vivacità da indurre le autorità a vietarle per alcuni anni (anni Sessanta). Al rientro delle "Canzoncine", a notte fonda, alcune scanzonate comitive, facevano le ore piccole, rivolgendosi o facendo rivolgere "serenate", canti d'amore, sotto la finestra della donna amata. Suoni e canti da far cadere a pezzi, nel pieno della notte, non solo i cuori delle fanciulle innamorate, ma anche l'anima di quelle a cui la serenata non importava niente.

Gli innamorati "zivittuliavanu" al suono del mandolino fino all'alba e, così, rendevano inquiete le notti ai buoni padri di famiglia, costretti a vegliare nel timore che la figlia rispondesse al dolce richiamo.

La tradizione, per fortuna, fu ripresa alcuni anni dopo grazie alla tenacia di alcuni confratelli, che si impegnarono a restituire l'antico fascino ed il giusto decoro a questa singolare manifestazione di fede collettiva, oggi patrimonio dell'Umanità.

"L'autunno del patriarca" (Garcia Marquez), composto da un solo lunghissimo periodo, o "Il sorriso dell'ignoto marinaio" (Consolo), in cui il racconto in terza persona s'alterna con documenti apocrifi ottocenteschi; e vedi i film di Buñuel Antonioni Resnais, gli ultimi 20 psichedelici minuti di "2.001 Odissea nello spazio": tutte pellicole di grande successo.

Dagli anni Ottanta si è invece attuata una sorta di normalizzazione dell'inventiva. Malgrado ciò i nostri tempi richiedono proprio lo sperimentalismo, per adeguare i tempi all'arte, per conformare lo stile alla storia. Infatti come sono i nostri anni? Sono frammentati, in imprevedibile cambiamento, sdruciolevoli, liquidi, scioccanti, non pacificati: si veda solo la caduta del Muro, la globalizzazione, la rivoluzione digitale, l'11 Settembre, la crescita di Cina e India, Obama (un uomo di colore alla casa Bianca!), Occupy Wall Street, la fine di Berlusconi, Crocetta (un comunista ga-

di, più difficile da cantare nella parte finale. Molti fedeli la cantilenano senza capire il significato "ascoso". Pur cantando a modo loro, contribuiscono lo stesso a produrre il ritmo melodico, grazie alla conoscenza di particolari modulazioni e cadenze, assonanze e consonanze assimilate e trasmesse oralmente nel tempo. Soffermandosi su ben precisi monemi e fonemi creano un accordo melismatico sorprendente, come se vi fosse massimo rispetto del testo. Ne riportiamo una parte: "Vergin del ciel Regina, / Immacolata e bella, / Tu ti chiamasti Ancella / e sei Signora. / Più vaga dell'aurora / più che il sole eletta, / Tu fosti già Concetta / dal primo istante. / Tu della colpa infranto / hai le catene. Oltraggio / non fece al Tuo bel raggio / l'insidia ascosa. / (...)"

Le "Canzoncine" sono una catechesi audiovisiva itinerante sul dogma della Verginità di Maria, dogma che via via viene esplicitato e diventa una proclamazione di fede collettiva come narrato nei Vangeli: un canto struggente di fede, unito ad un'ammirata e festosa devozione. Il popolo si accosta con fede pura e sincera al dogma dell'incarnazione del Verbo in

Maria per redimere l'umanità e sentitamente La ringrazia. La comunità dei fedeli partecipanti sosta davanti ad ogni chiesa del paese e davanti ai monumentini sacri, edicole votive della Madonna, incastonate tra le mura di abitazioni private, come ex voto per grazia ricevuta o come protezione dai fulmini, dai ladri, dalle malattie, a fine apotropaiico. Le "tribunedde" (edicole votive) hanno forma di nicchia quadrata o rettangolare, sagomate con pietre intagliate, ben inserite nella struttura abitativa. Un tempo le "canzoncine" erano tenute anche davanti alle edicole votive extraurbane poste all'ingresso del paese. Queste avevano forma di parallelepipedo con tetto a spiovente e croce in alto; il loro compito era di proteggere i campi ed i viandanti dalle forze del male. I fedeli partecipanti si recavano con i lampioni (lumi a petrolio) fino a "tribunedda ri l'auluvitu", "ra cruci", "ra balata", per chiedere con il canto la protezione della Madonna.

Oggi le "Canzoncine" non hanno più la funzione di un tempo, non sono legate ai difficili problemi della vita quotidiana, ma non per questo hanno perduto il loro fascino, anzi esse rievocano le emozioni che, legate ai ricordi, riaffiorano in ciascuno di noi e che si avvertono come "un calore di fiamma lontana" in particolari momenti dell'animo, alla ricerca di sensazioni smarrite nel tempo, la cui riscoperta è legata ai percorsi della nostra anima. Partecipare alle "Canzoncine" è come riscoprire se stessi, quei valori tradizionali della nostra infanzia che sembravano sopiti per sempre e che, invece, rivivono in tale ricorrenza.



Foto: Noce 12

presidente della Regione Sicilia!); ci vuole un'arte corrispondente a questi terremoti, una letteratura adeguata. Vedi Luciano, che nella convulsa epoca neroniana dovette reinventare l'epopea augustea di Virgilio. Vedi nei primi decenni del Novecento gli scrittori vociani: "quegli scrittori di prosa ma anche di poesia che durante il primo Novecento dimostrarono il desiderio di provare una nuova sperimentazione di linguaggio che superasse la tradizione dell'Ottocento" (Wikipedia): difatti dallo scontro con la prima Guerra Mondiale nacque in Piero Jahier, Scipio Slataper, Giani Stuparich l'esigenza della **prosa poetica** (e vedi anche i "versicoli" di Un-

garetti). Il poeta sperimentale Adriano Padua, quindi, è un figlio di questi anni: è un sismografo capace di percepire le scosse del terzo millennio (e con lui nella nostra provincia dobbiamo citare Riccardo Emmolo, Gaetano Magro, Erica Donzella). Adriano vive la contemporaneità, e si confronta con la poesia, per come si deve fare poesia nei nostri anni in bilico, cerca nuove vie espressive: "il faut être absolument moderne", direbbe Rimbaud.

Appunto de "Le parole cadute" di Adriano evidenziavo lo sperimentalismo, l'"aspra musicalità"; "Padua nei suoi "Tagli" parte da testi già esistenti (un capitolo dei "Promessi Sposi" come una serie di mail scambiate con un'amica) da cui, tramite il computer, estrae casualmente parole, sintagmi, frasi: usa liberamente parole di altri, rifacendosi, più che alle cover o ai d'après, ai rifacimenti frantumati dei DJ, della musica techno, di Moby, dei rapper, ma anche

Cronache dal Cinema

di Vito Zaggarro



Costaiblea Film Festival 2012

Si terrà dal 6 al 9 dicembre, al Cinema Lumière di Ragusa, la XVI edizione del Costaiblea Film Festival, nato a Scicli più di venti anni fa e legittimatosi ormai nel territorio come una manifestazione riconosciuta e apprezzata per eventi realizzati e per personaggi invitati.

Sedici edizioni, ventuno anni dalla fondazione, un ininterrotto supporto del Ministero Turismo e Spettacolo prima e del Ministero dei Beni Culturali poi, un più recente finanziamento della Regione Siciliana, una collaborazione ormai radicata con la Cineteca Nazionale/Centro Sperimentale di Cinematografia e con l'Associazione Generale dello Spettacolo, un rapporto comunque esistente (nonostante il progressivo prosciugamento dei fondi) con Comune e Provincia regionale di Ragusa. Questi sono i dati del Costaiblea, che ha ospitato negli ultimi anni Maestri del cinema italiano come Dario Argento, Liliana Cavani, Ettore Scola, Paolo e Vittorio Taviani, Vittorio De Seta, Autori come il compianto Giuseppe Bertolucci, Mimmo Calopresti, Giuseppe Piccioni, Pasquale Scimeca, attori come Maya Sansa, Fabrizio Gifuni, Maria De Medeiros, ecc.

Anche quest'anno il festival conferma la sua vocazione e le sue costanti: un omaggio a un regista noto del cinema italiano (in questo caso Enzo Monteleone, sceneggiatore del film premio Oscar Mediterraneo, collaboratore artistico di registi come Salvatores e Saura, regista anch'egli di film e fiction tv); un'attenzione ai film e alle serie televisive girati in "Costaiblea" (lo stesso Monteleone sposa il suo nome con *Il capo dei capi*, girato come si sa nelle stesse zone di Montalbano); il monitoraggio del cinema girato in Sicilia o dedicato a questo territorio (il documentario di Claudio Bondi dedicato a Lando Buzzanca, quello di Roberto Nobile sugli attori e la recitazione, i corti di Piero Messina).

Poi un omaggio a Francesco Rosi, vecchio Maestro del cinema nazionale, il cui celebre *Salvatore Giuliano* compie quest'anno ben cinquanta anni. Al film e a Rosi il festival dedica una tavola rotonda, cui partecipano importanti studiosi ed esperti (come Fernando Gioviale e Giuseppe Traina dell'Università di Catania, Carmelo Arezzo, Tullia Giardina e il sottoscritto).

Da sottolineare i premi alle opere prime: quest'anno il Premio Rosebud opera prima dell'anno (assegnata dal festival con Francesco Calogero, in collaborazione con il Comitato Film Arte e Cultura dell'Agis) va a *Sette opere di misericordia dei fratelli De Serio* che tanto ha fatto parlare di sé per il suo argomento, legato al tema dell'immigrazione. Parallelamente, il Premio Costaiblea opera prima va a *Poker Generation*, un film di Gianluca Mingotto con Francesco Pannofino, Lina Sastri, Andrea Montovoli, Piero Cardano. Si tratta di un film che è stato girato a Scicli, e rientra dunque pienamente nello spirito del festival Costaiblea e delle sue origini. Anzi, avremmo voluto organizzare una speciale proiezione del film a Scicli, ma ci siamo scontrati coi soliti problemi della mancanza fondi...Ma gli sciclitani sono invitati a Ragusa, la sera della proiezione.

Tornando al programma del festival, da registrare ancora il premio dedicato ai "mestieri del cinema" assegnato quest'anno a Pivio & Aldo De Scalzi, noti autori di colonne sonore per il cinema italiano più recente (ed anche di Monteleone). E poi la presenza di personaggi siciliani noti o emergenti: come dicevo sopra, l'attore Roberto Nobile - "voce" del documentario *Terramatta* che abbiamo recensito qui - , che presenta un suo omaggio all'arte della recitazione, e il giovane regista di Caltagirone Piero Messina, che presenta un paio di suoi corti (*Terra*, in particolare, è girato in Sicilia) pluripremiati dalla critica.

Insomma: attenzione al cinema "giovane" o degli esordienti, omaggio al cinema di Maestri di varie generazioni, osservatorio sul cinema siciliano e in particolare su quello girato nella Val di Noto: il Costaiblea ha una sua precisa identità, una sua notorietà, gode di un rispetto nazionale e internazionale, ed ha contribuito alla nascita e allo sviluppo della cultura festivaliera siciliana.

Spero che anche quest'anno il festival possa essere luogo di proiezioni, di riflessioni, di incontri con e sul cinema.

(Il programma dettagliato a pagina 10)

ta...), Quasimodo ("Dare e avere", 1966) Caproni, Sereni, Luzi [lo ricordiamo a Scicli nel 1996 con il sindaco Padua...], Bertolucci, Emilio Villa, Zanzotto (esordiente nel 1950!), Fortini, Rosselli, Merini (!), la Neoavanguardia, Pagliarani, Sanguineti, Balestrini, Roversi, Giudici, Raboni, Marin, Guerra, Loi, Piero (i "dialettali": fra i quali ben figura Nino De Vita), Bellezza, Cavalli, Cucchi, Magrelli ("Ora serrata retinae" è del 1980!), Conte, Viviani, De Angelis, Mussapi, Zeichen, D'Elia, Lamarque, Valduga (esordiente nel 1982 con "Medicamenta"), De Signoribus, Sovente, Alessandro Fo, Rondoni, etc...: è un lapsus significativo che la Poesia sia stata ignorata da quel compendio...

Per quanto riguarda lo sperimentalismo ricordiamo qui che fra la fine degli anni Cinquanta e la fine dei Settanta "il fallait etre" ("bisognava essere") d'avanguardia: vedi i poeti di cui sopra, ma vedi anche Gadda Beckett Borges Cortazar Calvino; vedi romanzi come

ai procedimenti scherzosamente combinatori dei Surrealisti, di Burroughs, degli Oulipiennes, del Gruppo '63 (Balestrini, Sanguineti,...): sembrerebbe predominare il caos delle macerie accozzate per caso, ma sotto l'apparenza si può intravedere il gioco accorto di un autore esperto e consapevole dei propri strumenti espressivi"; <<si presti quindi attenzione al gioco degli accenti, al ricorrere delle sdruciole, soprattutto ad inizio di poesia e di verso (ma anche alla fine): "portami il corpo in salvo/ stacca dal fondo l'ancora" (c'è un ricordo del montaliano "portami il girasole"?); "tagliando il silenzio in due/ colavano parole come lava/ raggrumavano" (e si noti - incidentalmente - il gioco di parole "colavano/lava"); "persèvera la notte a farsi breve">>. <<La frequenza della terza persona plurale si deve dunque a ragioni foniche (in italiano la maggior parte delle terze persone plurali sono sdruciole) ma anche di pudore: "usare la prima persona/ a volte fa male/ e l'effetto/ traspare" (si noti

- per inciso - l'assonanza "male/traspere"): è da Corazzini e Gozzano che i giovani poeti nascondono sotto il velo della sofferita ironia, del "fare finta" ("Perché tu mi dici: poeta?"; "Quello che fingo d'essere e non sono") il novecentesco disagio della perdita di ruolo, di "aureola">>. Riepiloghiamo: Adriano Padua ha l'esigenza di usare il linguaggio come uno scultore utilizza la creta, un linguaggio altro rispetto a quello appiattito dei media; adopera il linguaggio come suono, come materia fonica. Adriano manifesta così la resistenza della poesia e la vocazione sperimentale ad essere contemporanei di se stessi: ecco quindi le prose poetiche di "Schema (parti del poema)": "Illuminazioni" di Rimbaud - da cui, coi "Fiori del male", nasce la poesia moderna - è proprio una raccolta di poemi in prosa: «Ho tesoro corde da campanile a campanile; ghirlande da finestra a finestra; catene d'oro da stella a stella, e danzo>>. Ma Adriano Padua danza la break-dance!

I vini di Molgg al Brancati



Si ripete l'iniziativa che fece conoscere meglio i vini prodotti nel territorio di Scicli. Al Caffè letterario Brancati, di via Mormina Penna, domenica 9 dicembre si replica la serata con Michele Molgg, il titolare dell'Azienda vitivinicola Armosa. "Le nuove annate dell'Armosa" è il titolo dato all'appuntamento (ore 18,30). Molgg presenterà le ultime vendemmie di "Syclus", "Curma" e "Salipetri", le tre principali etichette che vengono prodotte in contrada Filippa e nell'entroterra sciclitano. Sarà l'occasione per carpire meglio i metodi di lavorazione, e degustare le nuove bottiglie. L'invito a partecipare, naturalmente, ai soci del Brancati, ma anche a chi piace sorseggiare un bel bicchiere di vino made in Scicli, ascoltando le spiegazioni di un produttore bravo e intelligente.

Rinzivillo alla Quam

Si inaugura il 15 dicembre alle 19.00 alle Quam (Quaderrie del Monastero - Scicli) la mostra interamente dedicata all'autore siciliano Francesco Rinzivillo (Comiso, 1966). Una mostra-evento, con cura critica di Alberto Agazzani, che raccoglie 50 opere degli ultimi vent'anni.

Albergo Diffuso

Un viaggio anche d'inverno

Ezio Occhipinti partecipa all'Assemblea Nazionale degli Alberghi Diffusi e ce ne riporta le impressioni.

Volge al termine anche l'autunno ed è già in preparazione la fine dell'anno, un continuo viaggio scandito dall'alternarsi delle stagioni e dagli eventi che le caratterizzano.

In questi mesi di operatività le case del centro storico di Scicli hanno ospitato viaggiatori di differenti nazionalità.

Gli italiani, com'era prevedibile, sono stati quelli più numerosi, ma gli stranieri incuriositi da questa nuova formula di ospitalità sono tanti. Sarà per il termine Albergo Diffuso che, non essendo volutamente tradotto in altre lingue, sin da subito lascia pensare all'ospitalità italiana, quella più pura ed autentica, lontana dai classici alberghi standardizzati.

Concetto che è stato rimarcato anche qualche giorno fa durante l'Assemblea Nazionale che si è tenuta ad Assisi nel Centro Studi Turistici di Santa Maria degli Angeli e presso La Malvarina, albergo diffuso di campagna.

Giancarlo Dall'Ara, ideatore e presidente dell'Associazione (ADI) ha diretto i lavori dell'intera giornata in cui particolare attenzione è stata dedicata ai temi della commercializzazione del prodotto sia in Italia che nei mercati nordeuropei.

Per Scicli AD è stato un bel momento sia per presentarsi agli altri soci che per portare la propria esperienza, soprattutto in merito alla programmazione futura.

Molto apprezzato da tutti è stato il posizionamento sul web di Scicli AD, la presenza nei social più comuni e l'ottima reputazione testimoniata dal primato raggiunto su TripAdvisor, il social travelling più famoso al mondo. Per una struttura lanciata solo qualche mese fa è un pregevole



traguardo, frutto dell'impegno e della passione di coloro che si sono impegnati nel sistema: i proprietari delle case, le aziende coinvolte e i ragazzi che hanno lavorato nella gestione delle camere e dell'accoglienza.

Tra le novità che disegneranno il futuro prossimo di Scicli Albergo Diffuso vi è l'accordo siglato con SmartBox, società leader europea nella vendita delle "vacanze regalo" che nel 2010 ha venduto solo in Italia 600 mila pacchetti.

Scicli AD è presente sia sul sito istituzionale smartbox.com che nelle nuove pubblicazioni con il pacchetto "4 giorni fuori dal mondo", distribuite e vendute in tutte le librerie d'Italia.

Dieci sono le case che attualmente fanno parte di Scicli AD e altre quattro stanno per arricchire il progetto che ha come unico fine quello di valorizzare l'esistente. Casa La Nova è l'ultima affiliata in ordine di tempo e con le sue camere va ad incrementare i 60 posti letto già disponibili.

La Reception e la Bookshop ospitate dentro il Millennium, rimarranno operative anche nei mesi freddi perché Scicli AD



continuerà ad ospitare ed accogliere anche chi trovandosi di passaggio a Scicli decide all'ultimo momento di soggiornarvi. Particolare attenzione, in questo periodo, è stata dedicata alla fine dell'anno, con un pacchetto speciale che comprende il soggiorno, la colazione e il primo cenone diffuso. I dettagli saranno pubblicati a breve sul sito www.scicliadbergodiffuso.it e sulla pagina Facebook. Scicli AD da poco è presente anche su Foursquare, quindi se capitate in zona non dimenticate di fare il check-in.

E.O.



Club Unesco di Scicli
Comitato Promotore

CONVEGNO

SCICLI DIECI ANNI DAL RICONOSCIMENTO UNESCO
Sabato 8 Dicembre 2012
Chiesa di San Giovanni Evangelista
Scicli Ore 16:30

La celebrazione del decimo anniversario del riconoscimento da parte dell'Unesco di alcuni monumenti tardobarocchi della città di Scicli nell'elenco dei siti Patrimonio dell'Umanità (Word Heritage List) avvenuta nel 2002 a Budapest, è un'occasione per un bilancio e al tempo stesso per una visione di prospettiva sul futuro di Scicli.

Il Convegno "Scicli. Dieci anni dal riconoscimento UNESCO" che intende ribadire l'importanza del patrimonio culturale locale ed immaginare lo sviluppo sociale ed economico di tutta la città, partendo dal riesame delle politiche di tutela, rappresenta anche l'inizio ufficiale delle attività del nuovo comitato promotore Club Unesco di Scicli.

In questo quadro di riferimento generale il convegno si articolerà in alcuni interventi, con il coordinamento del giornalista Giuseppe Savà.

INTERVENTI

- Giovanni Pisani**
Presidente comitato promotore Club Unesco di Scicli
- Franco Susino**
Sindaco di Scicli
- Jolanda Scelfo e Santina Schepis**
Federazione Nazionale Club Unesco
- Bartolomeo Falla**
Sindaco di Scicli nel 2002
- Paolo Nifosi**
Storico dell'arte
- Monica Carbone**
Socio comitato promotore Club Unesco di Scicli
- Sandro Franchini**
Socio comitato promotore Club Unesco di Scicli
- Ivan Lo Bello**
Vice Presidente Confindustria



UNALENTE 5 VOLTE PIÙ'PRECISA

I dati oculari sono alla base del processo di personalizzazione. Oggi eyecode, associato alla prescrizione e a tutti gli altri parametri individuali relativi al porto della montatura e al comportamento visivo, rappresenta una delle più avanzate tecnologie di personalizzazione presenti sul mercato.



Un'accurata misurazione 3D porta ad una perfetta fedeltà della lente all'occhio. Per ogni misurazione, indipendente dall'ametropia e dalle caratteristiche della lente, la funzione ottica (design) è

5 volte più precisa rispetto a quella di una lente non eyecode

EYECODE rende unica ogni lente

RICHIEDI LA VIDEOCENTRATURA IN 3D



RANDAZZO

CENTRO VISTA

PROFESSIONISTI NELLE LENTI PROGRESSIVE IN HD
Scicli (RG) - Piazza Italia, 37-38

SCICLI



Vendita - Terreno - Rif. RifV55
Contrada Pagliarelli - Stacco di terreno edificabile di mq 5500 con vista mozzafiato e sul mare.

COMISO



Vendita - Appartamento - Rif. RifV48
Via Marzabotto - Appartamento finemente ristrutturato di mq 137 luminosissimo composto da cucina abitabile, angolo cottura, ampio salone, 3 camere da letto e servizio, completano la proprietà un'ampia veranda (in parte coperta) ed un garage. Termoautonomo e climatizzato. C.E."G"

MARINA DI MODICA



Vendita - Villetta a schiera - Rif. RifV54
Nella splendida borgata del litorale modicano, a soli 200 mt dal mare proponiamo incantevole villetta di mq 90 su due livelli composta da soggiorno, cucina e servizio a piano terra, tre stanze da letto e servizio al primo piano. Completano la proprietà una ampia veranda di accesso, con tetto in legno lamellare di mq 30, una esterna con zona barbecue di mq 30 e posto auto di pertinenza. C.E."G"

DONNAFUGATA



Vendita - Rustico - Rif. RifV28
Tipica masseria Ragusana di mq 600 con stalle, fienili, corte interna con basole di pietra calcarea dura di mq 350 e terreno di pertinenza di Ha 24, ubicata in uno dei contesti di massimo interesse turistico e paesaggistico, con stupefacente vista panoramica e sul mare, inserita sulle colline dei Monti Iblei a 1 Km dal Castello di Donnafugata, a 4 Km dai nuovi ed esclusivi campi da golf, a 5 Km dal porto turistico di Marina di Ragusa, a 14 Km da Ragusa ed a 15 Km dall'aeroporto "Vincenzo Magliocco" di Comiso. Il caseggiato è parzialmente da ristrutturare, perimetralmente, l'intera proprietà, è delimitata da caratteristici muri a secco. C.E."G"



v.le 1° Maggio, 170
97018 SCICLI RG

tel. +39 0932 832717
fax +39 0932 835411

info@noidueimmobiliare.it
www.noidueimmobiliare.it

Cinese sotto processo

La Procura della Repubblica di Modica ha emesso il decreto che dispone il giudizio nei confronti della giovane cittadina cinese di 23 anni, imputata per il reato di pericolo di disastro ferroviario colposo, perché, per colpa dovuta a imprudenza, imperizia, negligenza ed inosservanza delle norme di circolazione stradale circolando nella Via Dei Lilla di Scicli alla guida del Furgone Fiat Ducato, giunta al passaggio a livello ha omesso di rispettare il semaforo che indicava il rosso e le sbarre che si abbassavano. Ha imprudentemente proseguito la marcia e, dopo avere impegnato parzialmente la sagoma ferroviaria, ha anche fermato il furgone all'interno della sede ferroviaria tra le due barriere che, nel frattempo, si erano chiuse. Una manovra azzardata che solo per un puro caso non è costata la vita a lei ed ai passeggeri del treno regionale proveniente dalla stazione di Scicli.

Botte tra donne

Un intreccio passionale, un triangolo d'amore.

Lui, lei, l'altra. Un classico, finito all'attenzione dei giudici del Tribunale di Modica e verificatosi in Ospedale.

Lo stesso uomo conteso da due donne. Lui per anni aveva saputo tenere nascosta una relazione extraconiugale. Un giorno si sente male e va in ospedale.

In sala d'attesa si sono incontrate la moglie e l'amante.

Si sono prima guardate in cagnesco, studiandosi, poi sono passate alle mani, tirandosi i capelli. A dare manforte alla moglie dell'uomo anche la suocera, pure lei scagliatasi contro la malcapitata amante, che alla fine ha avuto la peggio.

La storia è finita nell'aula penale del Tribunale di Modica dove le tre donne sono imputate e parti offese per lesioni aggravate in concorso e minacce.

I fatti si verificarono all'ospedale "Busacca" di Scicli nel 2010. Il processo proseguirà il prossimo 10 maggio.

Laurea/1

Martedì 20 Novembre scorso, presso l'Università degli Studi di Parma - Facoltà di Economia dello Sviluppo e della Cooperazione Internazionale, si è laureato Davide Mussini. Il neo Dottore ha discusso brillantemente la tesi di laurea "Microcredito e Microfinance". Congratulazioni a Davide! Dopo questo percorso si apriranno sulla tua strada immense vie... seguì quella che desideri da sempre! Auguri anche alla mamma Silvana ed alla sorella Alessia. (DF)

Laurea/2

Il 23 novembre 2012 Elisabetta Grimaldi si è laureata con 110 e lode presso l'Università di Catania, Dipartimento di Scienze Umanistiche, corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali, indirizzo in Patrimonio Archeologico, discutendo la tesi dal titolo "La Scicli archeologica di Giovanni Pacetto. Passato e presente di un città". Relatore prof. Paolo Militello. Auguri da papà e mamma e dalla famiglia.

Volontariato

Il seminario per la tutela dei minori

L'iniziativa è stata del Kiwanis Scicli. Relatori: il dott. Morando (neuropsichiatra) e il dott. Palazzolo (Giudice tribunale di Ragusa)

I minori e la loro tutela è stato al centro del seminario organizzato su iniziativa del Kiwanis di Scicli giovedì 22 novembre a palazzo Spadaro. L'iniziativa, nell'occasione della giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, ha voluto essere un momento di riflessione sugli abusi e sui maltrattamenti che i minori subiscono quotidianamente dentro e fuori l'ambito familiare. I lavori sono stati introdotti dal presidente del Kiwanis di Scicli dott. Antonio Davì che ha presentato i due relatori del convegno: il Dott. Giuseppe Morando direttore U.O.C. Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Adolescenza dell'ASP di Ragusa e il Dott. Michele Palazzolo Giudice del tribunale di Ragusa. Il dott. Morando nella sua relazione ha affrontato il tema della violenza ai minori dal punto di vista medico, analizzando il fenomeno della pedofilia, in forte aumento soprattutto online, e i meccanismi che si innescano tra vittima e abusante. Il relatore ha inoltre illustrato



le linee guida adottate dalla regione siciliana nell'aprile 2012 per la pianificazione degli interventi multidisciplinari del SSN dedicati alla tutela dei minori e alla presa in carico dei minori vittime o a rischio di violenza. Degli aspetti giuridici dei maltrattamenti ai minori ha parlato il giudice presso il tribunale dei minori di Ragusa Dott. Michele Palazzolo che nella sua relazione

ha evidenziato come, solo dopo un lungo percorso storico, il minore è diventato un soggetto di diritto; mentre nell'antichità era un oggetto di diritto. Il minore ha quindi diritto alla felicità, ad avere due genitori e deve essere quindi difeso dalla società anche in relazione ai mutamenti che sono intervenuti nel "sistema famiglia" moderno.

Album di Paese

La storia di due amici



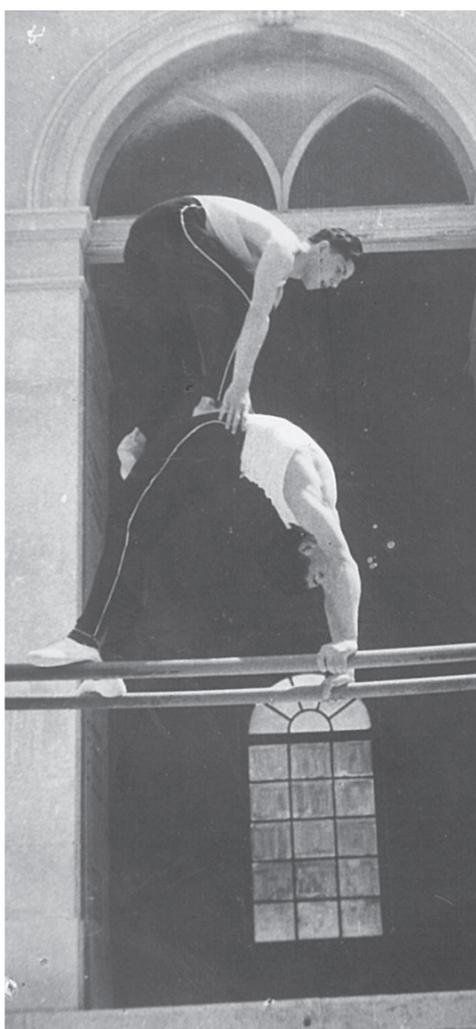
La sera del 31 dicembre 1962 arriva a casa l'amico dott. Quinto Cartia, il quale mi comunica di avermi iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, per cui mi invitava a pagare le tasse di iscrizione. Detto fatto. L'indomani andai a pagare. Nel giugno del 1969 conseguì la laurea in Medicina e Chirurgia.

Con Quinto c'è stata una lunga storia di autentica amicizia. Conosceva il mio carattere; spesso chiedeva in prestito i libri di anatomia. Quando giocavo a calcio nella squadra giovanile che inaugurò il campo di calcio di Iungi, Quinto era il medico sportivo, mentre io giocavo terzino destro. Ero chiamato *a littorina*. Nel 1960 io fui eletto consigliere nella lista del PCI, e lui consigliere al Comune di Modica. Allora insegnavo Educazione Fisica al Liceo Scientifico di Scicli. Nei pomeriggi la palestra era aperta a tutti. Quinto faceva parte di un gruppo di giovani appassionati di ginnastica artistica tra cui mio fratello Angelo, Ignazio Miccichè, Franco Carnemolla, Antonio Arrabito. Nella foto in verticale Quinto sale sul mio addome per fissare la posizione dell'angelo mentre io facevo l'arco alle parallele.

Nella foto grande c'è la squadra giovanile dello Scicli che ha vinto il Campionato Provinciale. Si riconoscono l'avvocato Carlo Ranzani, il massaggiatore Guglielmo La Cagnina, il medico sportivo Quinto Cartia assieme al dott. Palaleo e l'allenatore Giglio.

Quando Quinto andò a lavorare all'Ospedale di Cuneo, il nostro rapporto subì un cambiamento temporale. Ciò nonostante l'amicizia che ci lega tutt'ora è rimasta intatta ed è piacevole ricordare nei momenti in cui mi viene a trovare gli anni della giovinezza e della prestanta fisica.

Gaetano Mormina



PALAZZO DI CITTA'



Delibere di Giunta

Delibera di G.C. N. 117 del 16/11/2012: Ripartizione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al Codice della Strada - Anno 2012. Modifica della Deliberazione del Commissario Straordinario n. 88 del 23/03/2012.

Delibera di G.C. N. 118 del 16/11/2012: Revoca delibera di G.M. n° 115 del 30/10/2012. e approvazione Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2012. Schema. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. N. 119 del 16/11/2012: Revoca delibera di G.M. n° 113 del 30/10/2012 e approvazione Bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. N. 120 del 16/11/2012: Revoca delibera di G.M. n° 112 del 30/10/2012 e approvazione Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014. Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale.

Delibera di G.C. N. 121 del 16/11/2012: Concessione patrocinio all'Ass. Culturale Peppino Cultrera di Scicli per l'uso di Palazzo Spadaro dal 16 al 21 novembre 2012.

Delibera di G.C. N. 122 del 16/11/2012: Piano di attività per la prosecuzione della concessione di loculi ed aree per la costruzione di cappelle, mausolei e monumentini nel Cimitero Cittadino - Ampliamento I° Lotto.

Delibera di G.C. N. 123 del 16/11/2012: Concessione patrocinio all'Ass. Peppino Cultrera di Scicli-Palazzo Spadaro 18.11.2012, 24.11.2012, 15.12.2012, 12.01.2013, 26.01.2013, 9.02.2013, 23.02.2013, 9.03.2012, 16.03.2013, 13.04.2013, 20.04.2013, 4.05.2013, 18.05.2013.

Delibera di G.C. n. 124 del 21/11/2012: Ampliamento cimitero cittadino. I Lotto. Cessione loculi ed aree. Modifica ed integrazione Delibera del Commissario Straordinario n. 141 del 05.05.2012.

Delibera di G.C. n. 125 del 21/11/2012: Patrocinio del Comune al Kiwanis Club Scicli per la realizzazione di un seminario sul tema dell'Abuso e maltrattamento dei minori da tenersi a Palazzo Spadaro in data 22 novembre 2012.

Delibera di G.C. n. 126 del 21/11/2012: Concessione patrocinio dell'Ente all'Associazione Val di Noto Speaks English.

Delibera di G.C. n. 127 del 21/11/2012: Concessione patrocinio all'Associazione Culturale "MIROS" di Scicli per l'organizzazione della: "Seconda giornata dedicata alla terapia del dolore" da svolgersi presso la sala "Falcone Borsellino" di Palazzo Spadaro in data 24/11/2012 - dalle ore 16,00 alle ore 19,00.

Delibera di G.C. n. 128 del 23/11/2012: Concessione patrocinio al "Moto Club di Scicli" in occasione della manifestazione sportiva denominata "Endurance si sabbia" - I° trofeo Memorial Paolo Ferro" - 25.11.2012 Donnalucata.

Delibera di G.C. n. 129 del 23/11/2012: Avviso per la nomina a componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.). Riapertura termini. Direttiva al Segretario Comunale.

Dr.ssa MUSSO TERESA

Specialista in Psichiatria

PISA

riceve per appuntamento a

SCICLI

C/o Studio Medico Igea
C.so Garibaldi, 146 - tel. 0932 836479
cell. 335 6565572 - 338 6191236

RAGUSA

C/o Clinica del Mediterraneo
Via Ettore Fieramosca, 100
Tel. 0932 641001 - cell. 339 7819623

MODICA

Via Sacro Cuore, 4 - Tel. 0932 453434
cell. 335 6565572
per contattare direttamente la Dottoressa
chiamare (dalle 16,00 alle 21,00) 338 6191236

POZZALLO

Piazza Mazzini, 3
Tel. 0932 953263 - 338 4169488

Aut. N. 01/2002 legge 5/2/1992 n. 175

La crisi dell'azienda Piombo

Leader nel settore dell'orticoltura con produzione fuori suolo, in serra e pieno campo. Per anni serbatoio di manodopera di decine di braccianti. Oggi l'azienda piombo di Santa Croce, della famiglia Gambuzza vive un momento di crisi. Da 4 mesi i braccianti non percepiscono lo stipendio, e il futuro appare incerto.

Una loro delegazione è stata ricevuta dal Prefetto. E' stata la proprietà, insieme alle sigle sindacali, a chiedere l'incontro al Prefetto di Ragusa.

I lavoratori lamentano di aver ricevuto solo pochi acconti, mentre le sigle sindacali stanno seguendo con attenzione la vertenza. Voci non confermate parlano di una trattativa in corso con un importante imprenditore del vittoriese che potrebbe rilevare l'azienda agricola.

Corso di fotografia al Museo del Costume

Il museo del Costume di Scicli dell'Associazione L'isola, in collaborazione con la Federazione italiana associazioni fotografiche e del fotografo Renato Iurato ha in programma dieci mostre fotografiche che porteranno a Scicli importanti nomi della fotografia: Antonio Zimbone, Serena Vasta, Alessio Drago.

Grazie alla collaborazione di Enzo Gabriele Leanza, docente di fotografia, ci sarà la possibilità di partecipare ad un corso attraverso 16 lezioni che darà crediti scolastici, che permetterà ai neo fotografi di scoprire i segreti del mestiere.

Cine Italia Scicli



“Il peggior Natale della mia vita”

Con Fabio De Luigi, Diego Abatantuono, Cristiana Capotondi

Fino a Mercoledì 5 dicembre. Ore 19,00 - 21,30



“Cento metri dal Paradiso”

di Raffaele Verzillo. Con Domenico Fortunato, Chaira Rosa, Mariano Rigillo

Lunedì 3 dicembre. Ore 16,30 - 19,00 - 21,15
Ingresso € 2,50



“Step up 4 - Revolution”

Venerdì 7 dicembre. Ore 16,30 - 19,00
Ingresso € 3,00



“Tutto tutto niente niente”

Con Antonio Albanese, Paolo Villaggio, Lunetta Savino
Da giovedì 13 dicembre. Ore 19,00 - 21,30

Presepi nel mondo al Carpentieri

Domenica 9 dicembre alle ore 17,30 inaugurazione della mostra "Presepi nel mondo" curata dal Soroptimist Club di Ragusa su iniziativa del Club "Gli Amici di Scicli". L'iniziativa è presso i locali dell'Opera Pia Carpentieri.

La rassegna jazz al Millennium Club

Al Millennium tornano i jazz, una nuomusica afro-musicisti di non solo della che mira a bisottenuto lo abbinando la di prodotti tibilea ai con-



così che dal prossimo 6 dicembre al 4 aprile 2013 si succederanno 9 concerti di assoluto interesse inframmezzati dalla esibizioni di artisti di questa provincia. Si rinnova quindi anche quest'anno l'opportunità di trascorrere serate di assoluta esclusività grazie all'azzecata combinazione tra arte culinaria e musica di qualità. La formula è quella riuscitissima del doppio set, ovvero due distinte esibizioni dello stesso ensemble per ogni serata, ognuna delle quali preceduta da una degustazione. A dare il via alla stagione sarà un quartetto internazionale con un progetto dedicato al grande sassofonista e clarinetista Art Pepper. Una sorta di celebrazione in memoria del musicista californiano voluta dal sassofonista veneto Gaspare Pasini che ha riunito per l'occasione un quartetto formato in parte da musicisti che hanno suonato con il celebre Pepper. Saranno della serata, accanto allo stesso Pasini, il famoso pianista George Cables, il contrabbassista Bob Magnusson e il batterista Carl Burnett. Il 20 dicembre sarà il piano solo protagonista della serata con l'incontenibile ed estroso Seby Burgio, mentre il primo appuntamento del 2013, in programma il 10 gennaio, vedrà in scena il quintetto di Federica Foscari, interprete di rara sensibilità vocale, accompagnata da Giuseppe Asero al sax, Alberto Fidone al contrabbasso, Peppe Tringali alla batteria e Giovanni Mazzarino al pianoforte. Quest'ultimo tornerà il 17 dello stesso mese al Millennium, questa volta in trio con Riccardo Fioravanti al contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. Il 7 febbraio un appuntamento con la musica brasiliana e gli standards immortali del jazz interpretati da Barbara Casini in trio con Giuseppe Mirabella e Nello Toscano, rispettivamente alla chitarra e al contrabbasso; l'incontro tra il sassofonista Rosario Giuliani e gli Urban Fabula è invece fissato per il 21 febbraio. Due quartetti si succederanno il 7 e il 14 marzo: nell'ordine quello del chitarrista Sandro Zefara, con Rino Cirinnà al sax e quello di Giuseppe Mirabella con Dino Rubino, sax e tromba. Chiuderà la stagione il 4 aprile il contrabbassista Alberto Fidone con Cirinnà, sax, Nicola Angelucci, batteria e Giovanni Fazione alla tromba.

Club di Scicli vedi dedicati al va rassegna di mericana con prim'ordine, scena italiana, sare il successo scorso anno degustazione pici della terra certi jazz. Sarà

Andrea Cannella partecipa ad una startup

Ci siamo. Son passati 6 mesi da StartupWeekend ed oggi EVAm nasce ufficialmente. 6 lunghi mesi di gestazione hanno dato vita ad EVAm, la prima startup "avviata" e con un prodotto pubblico a seguito di Startup Weekend Catania.

EVAm è un gestore di eventi geolocalizzati e targettizzati che pone al centro l'utente. L'utente è il fulcro del sistema e viene "coccolato" da EVAm venendo informato su eventi interessanti vicino a lui.

EVAm nasce come idea da Andrea Cannella e viene subito sposata da Davide Marano e Matteo Russo (M2D Technologies s.r.l.) che decidono di incubare il progetto all'interno della loro società, Paolo Sisi (Graphic Designer) e Giovanni Di Noto (economista).

Il team dei 5 vince la tappa catanese del Working Capital di Telecom Italia. Andrea va ad Allumiere a testare le sue capacità di resistenza con Augusto Coppola, nel frattempo Davide, Matteo e Paolo continuano a lavorare sul prodotto e Giovanni al modello di business.

Passano i mesi ed il prodotto si raffina sempre di più. Il gruppo si trova ad un passo cruciale: migliorare ancora o uscire con un MVP che abbia buona parte delle caratteristiche volute. La scelta cade su questa seconda ipotesi e così da 2 giorni EVAm è su iTunes Store. La scelta del giorno non è casuale: 22/11. Giorno palindromo e mese palindromo. Ai 5 piace giocare col fascino dei numeri. Ora si spera che i numeri siano dalla loro parte.

Un presepe nella Grotta di Don Carmelo

Il sig. Carmelo Raimondo continua nella sua opera di raccolta di "così ri na vota" per quello che sta diventando un piccolo museo etnografico alle porte di Chiafura.

La Grotta di Don Carmelo, che il signor Raimondo chiama amorevolmente "a ruttà ri Ron Carmelu" si arricchisce quest'anno di un presepe. I pastori vengono tutti da botteghe artigiane di Caltagirone scelti sulla base della vita contadina di una volta nel territorio della Provincia di Ragusa. L'allestimento arricchisce per tutto il mese di dicembre fino all'Epifania la struttura museale che si trova in via Timponello quasi alla confluenza con il quartiere Chiafura. Potrà essere visitato già dal 1° dicembre dalle ore 16,00 alle 20,30, tutti i giorni su prenotazione (tel. 329 6095483).

Di Franco alla Koinè

Giorno 15 dicembre alle ore 19,00 si inaugura la mostra personale di Salvatore Di Franco "Nero luce" a cura di Bartolo Piccione.

La mostra resterà aperta fino al 15 febbraio 2013. Catalogo in galleria.



Il programma

Giovedì 6 dicembre

Apertura del festival

Saletta video:

maratona *Il capo dei capi* (6 puntate da 100' a ciclo continuo per tutto il festival)

Sala principale Lumière:

15.00

Omaggio a Enzo Monteleone

Tunnel della libertà (film tv in 2 parti, 200') di Enzo Monteleone

18.00

Sicilia!

Terra (23') e *La prima legge di Newton* (18') cortometraggi di Piero Messina

Alla presenza del regista

Buffet

20.00

Premio Costabilea opera prima

Poker Generation di Gianluca Mingotto

alla presenza del produttore Fabrizio Crimi e degli attori Andrea Montovoli e Piero Cardano, Pasquale Spadola, Liliana Stimolo, Mariuccia Cannata, Biagio Barone, Salvatore Barone, Naomi Assenza, la scenografa e costumista Daniela Antoci, gli aiuti regista Ciccio Aprile e Amalia Spadola, il direttore di produzione Saverio Nicastro e il vocal-actor-coach Rita Salonia.

22.00

Omaggio a Enzo Monteleone

Il capo dei capi (1a puntata, 100')

di Enzo Monteleone e Alexis Sweet

Venerdì 7 dicembre

15.00

Walter Chiari. Fino all'ultima risata (film tv, 2 puntate, 200') di Enzo Monteleone

18.30

Sicilia!

Eureka. Viaggio audiovisivo nella scienza: Archimede e lo specchio di luce (8'), *Archimede e la coccinella* (9'), *Archimede e il PI greco* (6'), regia di Francesco Crispino, realizzati con il 10° Istituto comprensivo Emanuele Giaracà di Siracusa

Alla presenza del regista

19.00

Sicilia!

Corti con le scuole siciliane a cura di Francesco Calogero:

Il pranzo della Domenica, 22', 2008; *Brigate Bamboccioni*, 21', 2010

Alla presenza del curatore

Buffet

ore 20.30

Incontro con Enzo Monteleone

Alla presenza di Gaetano Aronica, Salvatore Lazzaro, Biagio Pelligra, Rosario Minardi, Angelo Russo, Biagio Barone, Carlo Ferreri, Matilde Masaracchio, Nello Accardi, Angelo Milazzo, Arturo La Cognata.

La vera vita di Antonio H. di Enzo Monteleone

a seguire:

Ormai è fatta! di Enzo Monteleone, 91'

Sabato 8 dicembre

Ore 15.00

Omaggio a Enzo Monteleone

Il capo dei capi (2a puntata, 100')

ore 17.00

Sicilia! - *I mestieri del cinema*

Miseria e nobiltà di Roberto Nobile (50', documentario)

Alla presenza del regista

Ore 18.00

Omaggio a Enzo Monteleone

Due partite di Enzo Monteleone

Buffet

Ore 20.30

Premio Carrubo d'oro a Enzo Monteleone

Alla presenza dell'attore Paolo Briguglia

Premio "I mestieri del cinema" a Pivio & Aldo De Scalzi (per le migliori colonne sonore)

Ore 21.30

El Alamein di Enzo Monteleone 2002, 117'

Alla presenza dell'autore e dell'attore Paola Briguglia

Ore 23.30

I ragazzi di El Alamein (documentario) di Enzo Monteleone 2002, 52'

Domenica 9 dicembre

15.00

Sicilia! Omaggio a Francesco Rosi

Cadaveri eccellenti di Francesco Rosi (1976, 115')

ore 17.00

I 50 di Salvatore Giuliano

Tavola rotonda con: Fernando Gioviale (Università di Catania), Vito Zagario (Università Roma 3), Luigi Valenti (università Roma 3), Giuseppe Traina (Università di Catania), Tullia Giardina, Carmelo Arezzo, Francesco Calogero

a seguire:

Salvatore Giuliano di Francesco Rosi (107')

Buffet

ore 20.30

Premio Rosebud/Fac opera prima dell'anno:

Sette opere di misericordia di Gianluca e Massimiliano De Serio

Alla presenza del regista Gianluca De Serio e di Francesco Calogero

a seguire:

22.00

Sicilia!

Lando Buzzanca. Uno, nessuno, centomila, di Claudio Bondi

Alla presenza del regista

Cast & credits:

Direttore artistico: Vito Zagario

Direttore organizzativo: Pasquale Spadola

Segreteria generale: Laura Curella

 **Gioielleria**
C. Floriddia

C.so Garibaldi, 24/28 SCICLI
Tel. 0932 931743

Toobe
BOCCADAMO

swatch
Rivenditore Autorizzato

Recarlo
GIOIELLI 1967

Salvini
PERCORSO D'AMORE

Pallamano

Comincia bene lo Scicli Sport Club

Bilancio positivo per lo Scicli Sport Club del Presidente Enrico PARISI ASSENZA, nelle prime due giornate del campionato regionale di Serie B; i biancazzurri infatti collezionano un pareggio contro il Catania (20-20) ed una schiacciante vittoria contro il Palermo (31-16), il tutto sotto gli occhi del pubblico di casa, che affolla sempre più l'impianto Geodedico di Jungi, sembra infatti che si stia tornando ai vecchi tempi, quando il prof. CARBONE ed i suoi ragazzi appassionarono gli sciclitani a questo sport.

La Società sciclitana quest'anno ha le idee molto chiare, dopo l'esperienza dello scorso, la rosa è stata ampliata in quantità con tanti giovani ma soprattutto in qualità, con il recupero di PARISI, il ritorno di MUSSINI, CANNATA e PORTELLI e con l'acquisto di Marcello RAIMONDO, giocatore con esperienze in Serie A1, A2 e Nazionale Italiana, quest'ultimo arrivato dopo una lunga trattativa (tante infatti le squadre interessate a lui).

Lo Scicli quindi non si nasconde è punta dritto a conquistare un posto nei play-off per la promozione in A2. A sostegno di questo progetto è ritornato a dare man forte, il professore Enzo CARBONE, che in tandem con il mister Andrea CUZZUPE', proverà a scrivere un'altra pagina nella storia dello sport della città di Scicli, con la conquista SUL CAMPO della Serie A2, già vista a Scicli, ma ottenuta con l'acquisto del titolo di una società di Ragusa.

La dirigenza inoltre, ha già presentato presso tutti gli istituti scolastici della città i progetti per i giovani, linfa vitale per il futuro della società.

Le prossime due partite vedranno impegnato lo Scicli Sport Club, ancora in casa, contro le forti formazioni del CALTANISSETTA (02 Dicembre) e BAGHERIA (16 Dicembre), ore 18:00.



Basket

Vittoria alla grande della Ciavorella

E' il risultato di due fatti nuovi che hanno caratterizzato l'inizio di questa stagione sportiva 2012 - 2013: l'inserimento nel gruppo dei giovani atleti Under 17 e 18 di atleti di sicura esperienza e l'aggiudicazione della gara di esordio nel campionato di Promozione maschile contro la formazione del Victoria Docet.



Alcuni anni fa il direttivo della Ciavorella Basket programmò la creazione di una nuova formazione competitiva per rappresentare la società nei vari campionati federali. Quest'anno la scelta è andata sul campionato di Promozione maschile attraverso un quintetto formato principalmente da giovani atleti, con esperienza di soli campionati giovanili, supportati da vecchie glorie societarie come Fabrizio Lonatica che ha militato in serie B e C, Lucio Lonatica con esperienza di serie C e D, Alberto Carestia con esperienza di serie D e Promozione e da una nuova acquisizione come Andrea Candoni che ha militato in serie C.

A guidare il gruppo è stato chiamato il prof. Roberto Favacchio che negli anni passati ha guidato la formazione femminile della Libertas nel campionato di serie B e che da diversi anni ha preparato i gruppi giovanili della Ciavorella.

Il nuovo quintetto, così formato, ha affrontato sabato 19 novembre a Vittoria la formazione della Victoria Docet guidata dal prof. Lombardo. Una gara interessante per gli spunti agonistici che ha offerto sia per il gioco del gruppo dei giovani il cui approccio al campionato, superata la prima fase di rodaggio, è stato più che soddisfacente sia per

la capacità che ha dimostrato il gruppo dei senior di mettere a frutto la maggiore esperienza riprendendosi nell'ultima frazione di gioco la gara che era stata inizialmente a totale appannaggio dei giovani, sicuramente con meno esperienza.

Il risultato finale della gara ha visto la Ciavorella Basket "Mondoverde" esordire con il punteggio finale di 59 - 63 (16-15, 16-8, 12-16, 15-24) dando chiara lettura dell'andamento del gioco che, in più di un'occasione, ha lasciato intravedere momenti di elevata qualità agonistica e di perfetto sincronismo tra i giocatori.

Victoria Docet: Dierna S., Giacchi F., Licitra G. 13, Lentini M., Virduzzo M., Moltisanti D., Sallemi A., Scifo F., Senia G. 36, Cassarino G. (Cap.) 10, Cellura R.

All. Giuseppe Lombardo

USD "F. Ciavorella": Alberto Carestia 13, Guarino Gaetano, Micciché Giuseppe, Fresta Filippo, Inì Paolo, Ficili Andrea 6, Lumiera Luca, Lonatica Fabrizio (Cap.) 23, Candoni Andrea 19, Aprile Giovanni, Pitrolo Guglielmo 2. All. Roberto Favacchio

Arbitri: Ferraro Gian Paolo, Arbace Salvatore

Giuseppe Carestia

Kick-boxing

Sara Righetti e Siria Cavallo vincono a Palermo



Domenica 25 novembre si è svolto presso il Palauditore di Palermo il meeting di Kick-boxing, semi-concat, Kick-light e Light-contact organizzato dall'Associazione MSP Sicilia.

Durante la manifestazione, che ha visto l'ampia partecipazione di giovani provenienti da tutta la Regione, si sono particolarmente distinte due atlete sciclitane del club Eagle Boxe di Rosolini ed Avola. Sara Righetti e Siria Cavallo sono le giovani Boxeur che hanno degnamente rappresentato i colori del club siracusano, aggiudicandosi rispettivamente gli incontri nelle categorie -1,65 mt e -55kg, -1,55 mt -41kg con avversarie di maggiore esperienza. Le ragazze allenate dai Maestri Giovanni Cavallo e Carmelo Mammanna, hanno superato in maniera brillante il loro primo incontro in carriera, mettendo a frutto il lavoro e gli insegnamenti dei coach.

La giornata palermitana oltre ai successi riportati dalla Eagle Boxe in diverse altre categorie di peso è stata un importante momento di confronto e di crescita per tutti gli atleti.

La "nobile arte" come veniva chiamata un tempo, vive una nuova giovinezza con l'innesto di varianti più moderne della boxe, attirando alla disciplina più intensa e faticosa degli sport, una messe di ragazzi e ragazze provenienti da più vari ceti sociali. Non più quindi la boxe, come esclusivo sinonimo di riscatto per i ragazzi più poveri, ma sport completo e formativo per i giovani d'oggi, che vivono nelle palestre un'esperienza di sviluppo psicofisico difficilmente riscontrabile in altri settori della nostra società.



Ginnastica

Il Twirling Club vola alle Nazionali



Si è svolta domenica 18 Novembre 2012 a Patti (Me) la seconda Fase Regionale di Twirling, specialità Solo, Due bastoni, Artiste Twirl, Artistic Pair e Tre bastoni serie B - A - ELITE.

La società di Scicli ha fatto centro in tutte le categorie e specialità e vola al Campionato Nazionale che si svolgerà a Cantalupa (To) 1-2- dicembre 2012.

Classifica Regionale

Specialità Artistic twirl: Cadetti Serie B l'atleta Micaela Bonuomo si è classificata al 1° posto Regionale.

Junior Serie B l'atleta Helena Mallia si è classificata al 3° posto.

Specialità Artistic Pair junior serie B. Le atlete Bonuomo- Mallia si sono classificate al 1° posto regionale. Specialità Due bastoni: Cadetti Serie B l'atleta Miriana Cucuzza, si è classificata al 2° posto Regionale. Junior Serie B Bossetini Tania si è classificata al 2° posto Regionale. Senior Serie A: Mallia Maddalena si è classificata al 1° posto Regionale. Specialità Solo: Cadetti Serie B l'atleta Miriana Cucuzza, si è classificata al 7° posto Regionale su 15 atlete

Junior Serie B l'atleta Federica Trovato si è classificata al 10° posto Regionale su 19 atlete. Specialità Tre bastoni junior Serie B: l'atleta Bossetini Tania si è classificata al 2° posto Regionale

Le insegnanti sono molto felici dei risultati ottenuti.

E incrociano le dita!

Tortellini Emiliani

PRODUZIONE PROPRIA

TEL. 0932.831388
VIA COLOMBO, 22 - SCICLI



Gioie & Gioielli

di Lara Micciché



Il mio primo

PANDORA

UNFORGETTABLE MOMENTS

N A T A L E 2 0 1 2

PER TE, UN CHARM D'ARGENTO IN REGALO!*

Entra e scopri come...



Via Nazionale 58 - Scicli (RG)